QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
19 Settembre 1948
Anno IV - Num. 213
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 55-961. — Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 150, Annunzi finanz. e legali L. 200, Necrologie L. 90 (eccedenza di 50 mm. L. 150, Diritto fisso per adesione L. 500, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

La riforma agraria in Piemonte e Lombardia

(Dal nostro inviato speciale)
VERCELLI, settembre.

I dati che già possediamo sulla distribuzione della proprietà fondiaria del Piemonte e della Lombardia dimostrano che in queste regioni non vi è concentrazione patologica della proprietà. Nel Piemonte poi, il frazionamento è fra i più intensi della Penisola. L'economia agraria piemontese, se si fa astrazione dalla pianura risicola, è dominata dall'azienda contadina; e spesso proprio dalla piccola proprietà coltivatrice. Infatti, su di una superficie censita di 2.3 milioni di ettari si contano 1 milione 177.047 *proprietà catastali*, alle quali corrispondono almeno 1,4 milioni di *persone proprietarie*. Le proprietà inferiori a 10 ha. occupano 1.115.007 ha., vale a dire il 47,6%, della superficie censita. Tra di esse, poi, le proprietà inferiori a due ettari coprono oltre un quinto del territorio.

In alcune zone il frazionamento è ancora più intenso. Le piccole aziende contadine coprono completamente la compatta formazione del Monferrato, l'incomparabile sistema viticolo delle Langhe ed i numerosissimi colli che si aventagliano tra Voghera e Stradella, sui quali, generazioni di contadini laboriosi e tenaci, hanno saputo creare perfetti ordinamenti agrari. In questi ridenti complessi collinari, che sorgono improvvisi dalla pianura irrigua, la demolizione della grande proprietà è stato il frutto delle naturali forze che il progresso economico sociale promosse già otto secoli or sono e che s'intensificarono, in maniera irresistibile, nel secolo XVIII. Tanto che oggi nelle zone collinari le proprietà superiori ai 200 ha. sono pressochè scomparse; e quelle comprese fra i 40 ed i 200 ha. sono presenti, per modesta superficie, soltanto in pochi comuni dell'Alto Monferrato. Infine, nelle colline del medio e del basso Monferrato (Asti) il 90% del territorio si divide fra proprietari, ciascuno dei quali possiede meno di 10 ettari.

* *

E nella montagna? Tutta la cerchia alpina, dominata da un'economia silvo-pastorale, è organizzata in numerosissime minuscole imprese terriere, nelle quali il pascolo alpino, il prato di monte ed il prato di casa forniscono il foraggio per il bestiame da latte e da allevamento. Mentre la proprietà delle terre lavorabili è frazionatissima, quella dei pascoli e dei boschi è concentrata nelle mani dei comuni e delle associazioni agrarie di uso civico. Ciò spiega perchè i montanari non sollecitino riforme nel regime della proprietà; ancora pochi giorni or sono erano pieni di sospettoso timore, allorchè indugiavo con loro per illustrare i vantaggi che avrebbero potuto ricavare «accorpando», in organiche unità, i frazionatissimi seminativi di fondo valle. Essi temono le riforme pensate ed attuate dal Governo centrale, il quale non conosce e non può conoscere gli specifici problemi ed i bisogni di quelle sparse e lontane popolazioni. I più consapevoli si ripromettono soltanto di dare un migliore assetto patrimoniale ai pascoli e boschi collettivi e comunali, affinchè il loro sfruttamento possa essere attuato con criteri razionali.

Gli altri problemi agricoli e zootecnici della montagna consistono in questioni minori, che non possono essere oggetto di generali riforme. Mi sembra quindi pacifico che mentre nelle zone di collina e di montagna non esistono i grandi problemi di riforma agraria, urgono invece numerosissimi piccoli problemi risolubili con l'attuazione di un'organica e sistematica politica agraria; il che significa applicazione ordinata e paziente delle molte leggi che esistono e che non sono applicate con assiduità e vigore.

Questi problemi di ordinaria amministrazione, anche se non hanno il potere di affascinare la fantasia e di suscitare l'applauso, sono quelli che realizzano i più durevoli progressi.

* *

E vengo alla pianura: a quella dolce pianura che si distende per oltre un milione di ettari, fra la Dora Baltea, il Mincio ed il Po. Qui domina l'azienda capitalistica. L'idillio campestre che talvolta fiorisce ancora nell'azienda familiare delle colline e delle prealpi, qui viene rotto dal contrasto fra capitale e lavoro, schierati su opposte rive, ma fatalmente legati da un comune destino. Sconosciuta o quasi è la proprietà contadina. Soltanto intorno ai villaggi (quasi tutti rurali, il che contrasta con quelli degli altipiani e delle prealpi, tipicamente industriali) si è avuto il solito fiorire di piccole proprietà, che però hanno un peso minimo nell'economia della pianura irrigua. La struttura capitalistica rimane ben salda anche se si constata una graduale riduzione nella superficie dell'azienda, accompagnata dal frazionamento che va subendo la proprietà e dal continuo aumento degli investimenti fondiari profusi nel suolo, con fabbricati, canali, sistemazioni di terreni e piantagioni legnose.

In tutta la pianura piemontese le proprietà private che superano i 1000 ettari sono soltanto cinque, tutte di origine nobiliare, localizzate nelle province di Vercelli, Torino ed Alessandria. Esse sono scomparse dal Bresciano, dal Cremasco e dalle zone orientali del Milanese e del Pavese; soltanto sei proprietà di oltre mille ettari resistono all'erosione del tempo nella Lomellina e nel Milanese. *In tutta la pianura irrigua prevalgono invece le proprietà fra i 10 ed i 200 ettari.* Esse interessano dal 50 al 60% della superficie e rappresentano la tipica alacre proprietà borghese. Pertanto il frazionamento della proprietà è stato più forte di quanto comunemente si creda.

* *

In questa situazione di fatto, quali forme concrete può assumere una riforma agraria che si proponga di migliorare le condizioni di vita dei contadini, facendoli altresì partecipare all'esito della produzione? Per quanto si pensi, non si possono trovare vie diverse dalle seguenti: o si affronta la radicale riforma agraria che attribuisca la gestione di queste aziende capitalistiche a cooperative di lavoratori, oppure si promuove una riforma dei contratti agrari.

Chi conosce, anche superficialmente, l'economia di queste terre sa che la prima strada appartiene al regno d'utopia. Ai difficili problemi tecnici dell'irrigazione e dell'allevamento di un delicato bestiame da latte si aggiungono quelli di una organizzazione aziendale, fra le più complesse che si riscontrino nell'agricoltura di tutti i paesi. L'imponenza dei mezzi finanziari che un tale tipo di riforma richiede, e l'impossibilità pratica di improvvisare una nuova classe di imprenditori capace di sostituire quella esistente formatasi attraverso secoli di lavoro e di esperienze, spiegano perchè il problema così posto sia fuori della nostra realtà economica e politica.

Riforme di tal genere se possono avere successo in zone ad agricoltura primitiva, sarebbero condannate ad un tragico fallimento nella nostra pianura irrigua; la meno idonea ad accogliere una gestione cooperativa, *che è sempre povera di capitali ed ha le sue basi nelle forze del lavoro.*

Allora, se si scartano le cooperative di produzione fra contadini come strumenti di vasta portata per attuare la riforma agraria, quale può essere l'aspetto concreto che essa può assumere nella pianura irrigua? Ritengo di non andare troppo lontano da ciò che sarà possibile fare nel prossimo avvenire affermando che in quelle zone si potrà soltanto promuovere una revisione dei contratti agrari. Il problema della proprietà fondiaria come tale non ha particolare rilievo, perchè anche sostituendo gli attuali proprietari con altri proprietari o con enti, resta insoluto il problema della gestione aziendale. D'altra parte abbiamo visto che domina la media proprietà borghese e che non si sono formati perniciosi monopolii terrieri. Il progresso agricolo è stato intenso e grande vantaggio ne hanno tratto anche i lavoratori della terra. Perciò ritengo che tra l'attuale struttura tipicamente capitalistica e la cooperativa dei salariati e braccianti che si improvvisa imprenditrice, vi possa essere una fase intermedia che può essere la mèta della nostra generazione e che si realizza con la generale diffusione dei contratti di compartecipazione familiare e collettiva, che hanno una salda tradizione fra la nostra gente padana.

Su questa strada le forze del lavoro e dell'impresa si potrebbero incontrare felicemente, per affrontare insieme i tempi duri che stanno per venire anche per la nostra agricoltura.

Giuseppe Medici

Due ore e mezzo di colloquio tra Molotov e gli occidentali

Ieri a Washington vi era un'atmosfera meno pessimista

MOSCA, 18 settembre.

Oggi alle ore 17 ha avuto luogo un altro colloquio tra Molotov e i rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia. Il colloquio ha avuto luogo su richiesta del Ministro degli Esteri sovietico. L'incontro è durato fino alle 19,30.

All'uscita dal Cremlino ai giornalisti angloamericani che attendevano sotto la pioggia, gli ambasciatori hanno rifiutato qualsiasi dichiarazione. Subito dopo essi si sono riuniti all'ambasciata americana per la compilazione di un rapporto comune da trasmettere a Londra, Parigi e Washington.

E' stato sottolineato il fatto che i tre inviati non hanno lasciato contemporaneamente il Cremlino. Il rappresentante degli Stati Uniti si è intrattenuto con Molotov ancora qualche minuto dopo che i rappresentanti della Francia e della Inghilterra avevano lasciato la sala. Bedell Smith ha dichiarato ai giornalisti che si era trattenuto perchè aveva un tema particolare da discutere con Molotov. Alla domanda di un chiarimento sulla natura di questo tema, Bedell Smith ha risposto che si tratta di una questione esclusivamente americana.

Si ignora quali siano state le dichiarazioni di Molotov e le conclusioni del colloquio e non si è neppure informati se le discussioni sono finite o se continueranno nei prossimi giorni.

Oggi Marshall parte per la Francia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 settembre.

Il primo rapporto dell'ambasciatore Bedell Smith sull'odierno colloquio al Cremlino è giunto a tarda ora della sera a Washington. Già sono trapelate alcune indiscrezioni. Molotov avrebbe fatto conoscere agli inviati occidentali la risposta al «memorandum» che gli era stato presentato durante l'ultimo incontro. Il Ministro sovietico si è fatto portavoce del parere di Stalin. Mancano particolari ma stasera vi era un'atmosfera di minore pessimismo.

Il Segretario di Stato americano, George Marshall, parte per Parigi domani alle 5 del pomeriggio. A lui è affidato il compito di difendere gli interessi e la politica degli Stati Uniti e di guidare l'azione diplomatica delle potenze occidentali nel corso della sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, che vedrà certamente un energico attacco dell'Unione Sovietica.

Marshall e i suoi collaboratori, al pari degli osservatori diplomatici a Washington, considerano cruciale l'imminente consesso, tanto più se la questione berlinese verrà posta sull'agenda. Nella giornata d'oggi, Marshall ha sbrigato gli ultimi affari di ordinaria amministrazione ed ha letto la relazione da Mosca sulla nuova riunione quadripartita. Secondo le informazioni da noi attinte, Marshall si attende energici attacchi da parte del blocco sovietico, e si è meticolosamente preparato a ribattere le accuse di Molotof, in collaborazione con gli altri alleati occidentali.

La riunione, si osserva in questi ambienti, fornirà al Cremlino un'eccellente occasione per porre i bastoni fra le ruote del piano Marshall nonchè dei progetti americani di riarmo e dei piani per il rafforzamento dell'Unione occidentale europea, vale a dire delle iniziative sviluppatesi nel settore occidentale dal tempo dell'ultima riunione delle Nazioni Unite a New York.

Gli esperti americani si attendono inoltre numerose complicazioni dei già ingarbugliati rapporti russo-occidentali di mano in mano che verranno a galla più o meno direttamente i problemi palestinese, coreano, greco, indonesiano, colonie italiane, controllo atomico, diritti umani e libertà d'informazioni.

E' un lungo elenco ed anche un elenco sconfortante, in quanto si tratta di questioni sulle quali esiste in forma più o meno grave, ma comunque senza eccezione, dissenso fra le Potenze occidentali e la Russia.

Marshall entra comunque in campo con l'appoggio dei leaders repubblicani, in quanto sanceranno la necessità di costituire un fronte unico occidentale contro la tattica russa. Sicuro dunque dell'approvazione dei democratici e di quella dei repubblicani, George Marshall lascia domani gli Stati Uniti a bordo dell'aereo privato di Truman «Independence», che farà una sosta a Terranova prima di attraversare l'Atlantico. Con il segretario di stato viaggeranno [illegible] affari russi Charles Bohlen, le signore Marshall e Bohlen, e l'assistente privato del segretario di stato, generale Carter.

Intanto, sul fronte interno Truman ha aperto oggi la sua campagna presidenziale in provincia, accusando i repubblicani di essere «ghiotti di privilegi».

Elogiando gli agricoltori per «l'abbondante raccolto che aiuterà il mondo a salvarsi dal comunismo», Truman ha affermato, riferendosi palesemente alla politica americana in Germania: «Il mio motto è sempre stato: star saldi, mantenere la calma, essere ragionevoli».

Edoardo Depuri

Un incontro a Parigi per il blocco occidentale

Londra, 18 settembre.

I ministri della difesa delle cinque nazioni firmatarie del Patto di Bruxelles si incontreranno a Parigi il 27 settembre. I cinque ministri esamineranno le relazioni e le conclusioni raggiunte dai tecnici militari nelle riunioni di questi sei ultimi mesi.

Nell'aula deserta

Mercoledì il ministro Pella espose alla Camera la situazione finanziaria: miliardi di entrate, di uscite, di disavanzo, di debiti, di circolazione. L'aula era semideserta. Disinteresse per i miliardi che i contribuenti pagano, per i miliardi che lo Stato spende, per i debiti che il Governo contrae. Eppure il controllo finanziario è il compito principale dei rappresentanti del popolo; da quelle cifre, che la maggioranza dei deputati non ha ascoltato, dipende la sorte di tutti.

A Londra, l'esposizione finanziaria del Cancelliere dello Scacchiere è un grande avvenimento politico. Un grande avvenimento in pace e in guerra, in periodi d'abbondanza o di carestia, perchè tutti sanno che dalle vicende del bilancio dello Stato dipende la sorte di ogni singolo bilancio. Quando il Governo annunzia una nuova spesa, quando si teme un disavanzo l'opinione pubblica inquieta subito domanda: come pagheremo? Non vi sono che tre mezzi: tasse, debiti, torchio. Tutti e tre dolorosi, ma il primo costa meno ed implica minori rischi; è quello che gli inglesi preferiscono. Così ogni anno, nelle prime due settimane d'aprile, l'esposizione finanziaria è un tema di generale discussione. Che cosa dirà il Cancelliere? Rialzo o ribasso dell'income-tax? Altre imposte sulla birra e le sigarette oppure sulla benzina e le calze di seta? Ne parlano i ricchi e i poveri come da noi d'una partita di calcio o del duello tra Bartali e Coppi. Per i conservatori, come per i laburisti, al Governo o all'opposizione, il bilancio è sempre un pensiero dominante. In piena guerra, perfino nei giorni di Dunkerque, il ministro doveva informare i Comuni, in seduta pubblica, quanto costava combattere e morire.

Da noi che viviamo in regime di bancarotta, le preoccupazioni sono minori. Il ministro parlò nell'aula semideserta e la relazione, distribuita tra i rappresentanti del popolo, non ebbe migliore accoglienza. Certo, il nostro bilancio non è una piacevole lettura, alcune cifre fanno anche paura, ma non è per viltà che i deputati non le leggono; forse troppo pochi sanno leggere e capire un bilancio.

g. d. b.

De Gasperi visita la Fiera di Bolzano

Bolzano, 18 settembre.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, è giunto stamane, alle 9,30, da Roma per visitare la Fiera Internazionale, accompagnato dal sottosegretario ai Trasporti on. Mattarella e dal genero Catti.

L'on. De Gasperi, nel salutare le Autorità, ha dichiarato che era suo dovere visitare Bolzano nonchè la sua Fiera ma doveva, per ora, limitarsi a questo. Ma l'importanza della zona esige un'oculata vigilanza da parte del Governo e, quindi, si riserva, in altra occasione, di venire direttamente ad interessarsi dello sviluppo di tutte le istituzioni cittadine e di prendere atto dei loro bisogni e delle loro esigenze; naturalmente man mano che le esigenze della ricostruzione nazionale lo consentiranno.

Subito dopo, l'on. De Gasperi, [illegible] sede della Fiera in via Giulio Cesare, inaugurata, come si ricorderà, domenica scorsa, dal ministro Sforza. Qui, dopo un saluto rivoltogli dal Presidente della Fiera, Von Walther, accolto da scroscianti applausi, ha preso la parola il Presidente del Consiglio il quale ha detto: «Non ho ancora visitato, con mio rammarico, la Fiera, ma mi è stato riferito che la Mostra è degna del coraggio che ha animato l'iniziativa e, soprattutto, delle virtù costruttive di questa regione. Io ne sono lieto e avrei grande piacere di confermare, con la mia esperienza personale, che questa è una verità, una realtà vivente.

«Ne sono lieto anche dal punto di vista della politica, la quale, molte volte, è sentita dagli uomini del lavoro e dell'economia come un disturbo, un turbamento; politica però che, in quanto è sana, vuol dire anche incitamento alla collaborazione economica. Io spero che questo primo esempio o, almeno, il più illustre esempio di collaborazione fra due gruppi etnici possa fruttare ed essere accompagnato da uno sviluppo parallelo di energie e forze precipue collaboranti per l'avvenire del nostro Paese e, in modo particolare, di questa regione».

Il Presidente del Consiglio ha ripetuto, immediatamente, le stesse parole in lingua tedesca, salutato alla fine con un caloroso applauso.

Egli ha, quindi, visitato i padiglioni della Fiera rendendosi conto, personalmente, della organizzazione accurata

Coprifuoco a Gerusalemme per l'assassinio di Bernadotte

150 arresti - Gli estremisti della Stern si assumono la piena responsabilità del crimine - Le salme portate a Haifa e imbalsamate: oggi partono in aereo per Rodi

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 18 settembre.

Dalle 14 di oggi a Gerusalemme è stato imposto il coprifuoco che durerà fino a nuovo ordine. Pattuglie del Comando militare d'Israele perlustrano le strade deserte con l'ordine d'impedire qualunque movimento ai civili. Anche stamane però le vie della città non apparivano molto affollate; la gente si fermava appena a scambiare qualche breve saluto ed i commenti correvano a mezza voce, ma accorati come se un'immensa sciagura si fosse abbattuta sulla città. L'assassinio del conte Bernadotte ha infatti sorpreso ed indignato l'opinione pubblica chè la figura del «mediatore» era assai nota nella Città Santa. La polizia indaga attivamente per scoprire gli assassini che con fredda premeditazione hanno compiuto il feroce crimine.

Sono già state arrestate 150 persone, ma le autorità inquirenti mantengono il massimo riserbo. Le ricerche si svolgono particolarmente in ambienti che si presumono in contatto con la banda Stern. Secondo notizie, non ancora confermate, le forze regolari ebraiche avrebbero ricevuto l'ordine di arrestare tutti i membri della banda e di far fuoco contro chiunque tenti di opporre resistenza.

Un'organizzazione ebraica detta del «Fronte patriottico» in una lettera dattiloscritta, inviata a parecchi osservatori dell'O.N.U. e ufficiali di collegamento, ha dichiarato oggi: «Noi abbiamo ucciso il conte Bernadotte poichè egli lavorava per gl'inglesi ed ubbidiva ai loro ordini». Questa organizzazione sarebbe costituita da un gruppo di dissidenti dell'estrema sinistra in seno alla stessa banda Stern. Membri di quest'ultima hanno tuttavia negato di aver avuto parte nell'assassinio del mediatore.

Gli assassini, come ha oggi riferito il dott. Ralph Bunche, assistente di Bernadotte e testimone oculare del crimine, vestivano la divisa dell'Haganah. A bordo di una «jeep», costoro sbarrarono la strada alle tre macchine del seguito del Mediatore che si recavano al palazzo del Governo e ordinarono loro di fermarsi. Gli autisti ubbidirono senza indugio, credendo che si trattasse di un posto di blocco. Due degli sconosciuti si avvicinarono all'automobile del conte ed improvvisamente aprirono il fuoco con le pistole mitragliatrici. Bernadotte ed il colonnello Serot che sedevano alle spalle del dott. Bunche venivano entrambi colpiti e l'ufficiale francese restava fulminato al suo posto. Il conte, pure colpito alla testa, cercò di muoversi ma si accasciò esanime e morì poco dopo all'ospedale ebraico. Gli assassini si allontanarono precipitosamente a bordo della «jeep».

Le due salme sono state stamane trasportate in aereo a Haifa ove hanno ricevuto gli onori da una Compagnia di legionari della Transgiordania. All'ospedale del Governo si è quindi proceduto all'imbalsamazione delle salme e domattina verranno trasferite in aereo a Rodi; di qui [illegible] i rispettivi Paesi.

I resti mortali del conte e del colonnello Serot sono ora composti in una camera ardente dell'ospedale di Haifa. E' l'ultima sosta del Mediatore in questa terra insanguinata ove egli aveva sperato di poter far intendere la sua parola di pace e di fratellanza.

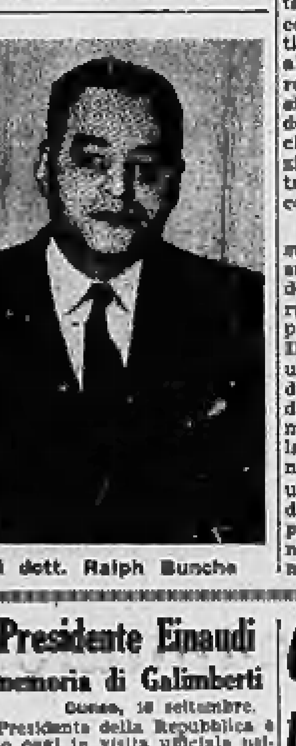
r. m.

Il profondo rammarico delle Nazioni Unite

Parigi, 18 settembre.

Le Nazioni Unite sembrano decise a dimostrare che l'assassinio non rende. Il Consiglio di Sicurezza si è riunito oggi al Palais de Chaillot per rendere omaggio alla memoria del conte Bernadotte. Ha parlato il presidente del Consiglio di Sicurezza, sir Alexander Cadogan, ed ha espresso il compianto suo e dei colleghi. Ha parlato poi il signor Trygve Lie, norvegese, segretario generale dell'UNO, ed ha detto chiaramente che l'organizzazione internazionale dovrà prendere adeguati provvedimenti per tutelare la sicurezza dei propri rappresentanti ed agenti. I rappresentanti delle grandi potenze, che all'UNO sono cinque (la Cina, oltre i quattro) si riuniscono [illegible] per decidere. I cinque, per mandato dell'Assemblea, nominarono nel maggio scorso il conte Bernadotte mediatore in Palestina: spetta a loro di designare il successore all'Assemblea. Si fa il nome del generale Guisan, comandante dell'esercito svizzero.

La Francia torna a proporre, come fece nel passato, che Gerusalemme sia posta sotto controllo internazionale. E' probabile che si decida la costituzione di una forza speciale dell'UNO, costituita da contingenti militari delle grandi potenze e posta sotto comando internazionale, e sotto la bandiera bianco-azzurra delle Nazioni Unite. Sarebbe il primo esperimento del genere. Ma è l'unico mezzo, secondo tutti gli osservatori, per garantire la tregua e nello stesso tempo la sicurezza degli agenti internazionali.



Il dott. Ralph Bunche

Atto di sabotaggio all'Aeronautica Macchi

Quattro velivoli distrutti - Sacchetti di tritolo a bordo - Il fermo di dieci persone

Varese, 18 settembre.

All'alba di stamane si è verificato un gravissimo incendio nell'«hangar» dell'Aeronautica Macchi, al campo d'aviazione di Venegono. Malgrado l'intervento dei Vigili del fuoco, che riuscirono a ricuperare tra le fiamme, che ormai stavano facendone scempio, alcuni apparecchi, quattro altri dei più grossi andavano completamente bruciati.

Le indagini subito iniziate dall'Arma dei carabinieri, in collaborazione con le forze di polizia, hanno permesso di stabilire che l'incendio è dovuto ad un atto di sabotaggio. La versione, relativa al modo come si è verificato il sinistro, è quindi alquanto diversa da quella fornita, in un primo tempo, dai Vigili del fuoco accorsi sul posto con un'autopompa mezz'ora dopo lo sviluppo delle prime fiamme a causa delle ritardate comunicazioni telefoniche. Alle 4,45 si è udita una detonazione che gettava l'allarme e, in seguito alla quale, due apparecchi militari «M. C. 205» e due apparecchi da turismo «M. B. 308», andavano completamente distrutti. In seguito all'esplosione, che non si è verificata, come si credeva in un primo tempo, durante l'incendio dovuto allo scoppio dei serbatoi di benzina, ma che ha preceduto e causato l'incendio stesso, sono andate semidistrutte anche le sovrastrutture dell'«hangar». I Vigili del fuoco sono riusciti a isolare il sinistro e a portare all'aperto, bruciacchiati, due altri caccia e un apparecchio da turismo, a bordo del quale sono stati poi ritrovati tre sacchetti, uno per aeroplano, di tritolo, che non sono esplosi per cattivo funzionamento. Ciò ha permesso di stabilire, in maniera indubbia, che si tratta di un atto di sabotaggio.

Si è proceduto al fermo di una decina di persone, fra cui due guardie notturne del campo d'aviazione. Gli altri sono dipendenti dell'Aeronautica Macchi.

I danni che, in un primo tempo, i tecnici della ditta avevano fatto ascendere a 250 milioni, sono stati ora stabiliti in oltre cento milioni.

Un aereo precipita su un gruppo di auto

Parecchie persone carbonizzate

Londra, 18 settembre.

Una tragica sciagura è avvenuta durante una manifestazione aeronautica indetta per l'anniversario della battaglia dell'Inghilterra combattuta nel 1940. Un gruppo di automobili su cui si è abbattuto un apparecchio «mosquito» si è incendiato e parecchie persone che si trovavano nelle vetture sono state imprigionate dalle fiamme. Le salme finora ricuperate sono carbonizzate e irriconoscibili, salvo quelle del pilota, dell'ufficiale di rotta e di un ragazzo di tredici anni.

Un autobus a 32 posti, completamente gremito, è stato colpito dai rottami dell'aereo in fiamme e due passeggeri hanno riportato gravi ferite. Un disperato appello è stato rivolto alla popolazione delle località vicine per l'invio di soccorsi, ambulanze e di pompieri per spegnere le fiamme che si estendevano ormai a tutta la tragica linea di vetture. Da alcune località prossime a Manston i pompieri sono accorsi con la massima sollecitudine. Una fattoria vicina al luogo del disastro è stata adibita ad ospitare le salme.

Un'altra grave sciagura si è verificata in Scozia nei pressi dell'aeroporto di St. Andrea dove uno «spitfire» è esploso in aria. I frammenti dell'apparecchio sono piovuti per un largo raggio tutto intorno, anche sugli spettatori che assistevano alla cerimonia commemorativa della «battaglia d'Inghilterra».

Il P.C.I. rivede i quadri mentre nascono i sindacati liberi

Rapporti degli onorevoli Longo e Di Vittorio sulla necessità che il partito si affini - Trionfo al congresso delle ACLI della mozione sindacale indipendente

Roma, 18 settembre.

Una notizia di ieri da Milano ha fatto accorrere oggi molti giornalisti in via delle Botteghe Oscure per incontrare l'on. Togliatti, di cui si era annunciato appunto il rientro a Roma. Gli sbarramenti davanti al portone del grande palazzo, le cautele con cui quei cronisti vennero sottratti alla possibilità d'invadere gli uffici parve confermare sul principio la notizia. Ma si trattava di un falso allarme. Togliatti non è ancora giunto nella capitale e non si conosce ancora la data vera del suo arrivo. E' certo tuttavia che egli non farà alcuna relazione al prossimo comitato centrale del partito, che si riunirà, come annunciato, mercoledì.

L'ordine del giorno di quel supremo consesso del comunismo italiano reca un rapporto dell'on. Longo dal titolo: «Il rafforzamento ideologico del partito» ed un rapporto dell'on. Di Vittorio sulla «Lotta per la unità sindacale». Quello che dirà l'on. Longo avrà una grande importanza per l'orientamento generale del partito. Le lamentele che i dirigenti comunisti vanno ripetendo in questi ultimi tempi dicono soprattutto di un partito «pletorico» troppo numeroso per essere affinato ad una politica rivoluzionaria.

Nei primi anni dopo la liberazione erano confluiti nelle file del P.C.I. cattolici progressivi, idealisti crociani, israeliti, gente insomma che del marxismo-leninismo accettava soltanto alcuni postulati. Che ne sarà di costoro nel prossimo futuro? Alle Botteghe Oscure si dice molto realisticamente: «Le masse del Nord hanno dimostrato di muoversi su un piano assai più radicale di quello che finora ha seguito la direzione del partito comunista. Il partito non può ignorare questo fatto, esso deve orientare, sì, l'avanguardia della classe operaia, ma non comprimerla in una politica di compromesso».

L'on. Di Vittorio, invece, dovrà riferire sulla scissione sindacale. Non è noto il suo atteggiamento, anche perchè egli dovrà tenere conto del fatto nuovo che si è concretato soltanto stamane con la chiusura del congresso delle A.C.L.I. Questo congresso ha terminato i suoi lavori senza dar luogo a fasi drammatiche nè a colpi di scena. Le tesi in contrasto erano praticamente due: se creare una nuova organizzazione sindacale legata al partito democristiano ed alla confessione cattolica, o se dare invece alla nuova Confederazione un carattere apartitico e l'indipendenza, almeno formale, da ogni impegno ideologico; una terza tesi, quella che propugnava un organismo federativo con correnti sindacali individualmente costituite e riunite da un centro di coordinamento, aveva troppo pochi seguaci per interessare veramente i partecipanti al congresso. Hanno vinto gli «indipendentisti», anzi hanno trionfato. Ben 560 mila voti sono stati riversati sulla mozione che sosteneva la seconda tesi contro appena 40 mila destinati alla prima; nemmeno un migliaio di voti ha sostenuto la mozione federalista. Poi, come s'usa in queste situazioni, si è ricercata l'unanimità, le due mozioni maggiori sono state fuse, ad esse sono stati apposti i nomi dei maggiori firmatari di entrambe e con un'altra votazione plebiscitaria il congresso ha dato ai lavoratori non comunisti il suo nuovo messaggio.

In sostanza i nuovi sindacati dovranno essere aperti ai lavoratori di ogni fede religiosa o politica, purchè rispettosi dei principî di libertà, non dovranno essere subordinati a direttive governative nè di partito, nè consentire la creazione nel proprio seno di correnti a carattere politico. Col fallimento della C.G.I.L. come organismo unitario i sindacati indipendenti dovranno consentire a tutti i lavoratori di trovarsi veramente uniti sul piano della perfetta parità; ma non potendo ignorare la realtà di una confederazione socialcomunista, i delegati delle A.C.L.I. ripropongono la possibilità di patti od intese per rendere più agevole ai lavoratori di difendere i propri interessi.

La costituzione repubblicana, d'altronde, garantirà ai lavoratori aderenti alla nuova organizzazione il diritto di battersi sul piede di parità con gli altri lavoratori per la conquista delle commissioni interne che, essendo del tutto apolitiche, costituiranno il punto d'incontro o di scontro tra gli organizzati dei sindacati indipendenti e dei sindacati rossi. Infine la nuova organizzazione svilupperà la democrazia di base, istituendo il referendum di categoria per la proclamazione di ogni sciopero e spostando la attività sindacale dal centro verso la periferia, cioè verso i sindacati e le federazioni, lasciando alla segreteria centrale ed a quelle provinciali compiti limitati.

L'impressione dall'esterno è che il congresso si sia trovato un po' impacciato dalla rigida posizione assunta in precedenza. Ma in queste faccende i giudizi a priori contano poco e saranno soltanto i fatti che potranno sancire il successo o meno della corrente sindacale cristiana.

Vice

Scandalo a Parigi per furto di modelli

Parigi, 18 settembre.

(m.) Il mondo parigino della moda è in subbuglio. A dire il vero, vi regnava già da parecchio tempo un certo malessere. La famosa casa di Christian Dior, creatrice delle gonne lunghe, e la non meno famosa casa Jacques Fath, avevano ricevuto a varie riprese da clienti italiane molto fedeli l'annullamento delle ordinazioni passate a Parigi durante la presentazione delle collezioni. Pensavano, i direttori di queste case, che difficoltà di procurarsi valuta estera fossero all'origine di questi annullamenti. Ma avevano anche altri sospetti, che i fatti hanno giustificato.

La verità è stata scoperta quando una ricca italiana, ritornata a Milano dopo essere venuta a Parigi a comperare alcuni «modelli unici», ha trovato il suo stesso vestito addosso ad un'amica. Mancava la «griffe», la marca della casa, ma il vestito era lo stesso. L'amica lo aveva pagato quindicimila lire in un negozio milanese, mentre lei lo aveva pagato a Parigi, presso la casa creatrice, un pacchetto impressionante di biglietti da mille franchi.

L'inchiesta ha permesso di scoprire tutto il traffico. Un tale Antonio Puricelli e il suo braccio destro, un certo Fiorani, entrambi di Milano e molto noti negli ambienti della «couture» parigina, compravano un modello o due ad ogni presentazione di collezioni e si procuravano inoltre, grazie a complicità interne nelle case, quasi tutti gli altri modelli. Questi venivano ricopiati e inviati immediatamente a sarti di Milano, Roma, Torino e altrove, in Italia e anche in altri Paesi.

La polizia si è recata stamane all'Hotel Scribe, a Parigi, residenza del Puricelli, ma questi non c'era: avvertito in tempo, era potuto fuggire. E' stata trovata nella sua camera una valigia a doppio fondo contenente parecchi modelli e disegni, nonchè un elenco di nomi e indirizzi. Diciassette mandati di cattura sono già in corso di esecuzione, e altri seguiranno. Fra le persone compromesse si fa il nome di un certo Mario De Cesare, direttore di sartoria, e di due tagliatori, Lodovico Gaschetti e Matera. E' un grosso scandalo, che avrà grandi ripercussioni in tutto il mondo. Già si calcola che i danni arrecati alle ditte Fath e Dior salgano a parecchie decine di milioni di franchi.

Il Presidente Einaudi in memoria di Galimberti

Cuneo, 18 settembre.

Il Presidente della Repubblica è giunto oggi in visita ufficiale nella nostra città.

Alle 15.30 il Presidente, che proveniva da Dogliani sulla «1500» ministeriale, è stato ricevuto in Prefettura, dove si è intrattenuto a cordiale colloquio con il Prefetto e con altre autorità per più di mezz'ora. Quindi si è recato al Palazzo del Municipio dove, nella sala dei ricevimenti, il Sindaco gli ha porto il saluto della città e gli ha fatto omaggio di una pubblicazione contenente una breve storia di Cuneo, una riproduzione di un quadro del Rigorini sul terzo assedio e una riproduzione dell'arazzo esposto in Municipio raffigurante l'ingresso di Emanuele Filiberto in città. Quindi il Presidente ha consegnato ricompense al Valor Militare a combattenti della guerra di liberazione: medaglia d'oro alla memoria di Arrigo Querci e di Giuseppe Scaglioni, d'argento alla memoria di Edoardo Traverso e Giovanni Lamberti, d'argento a Vittorio Giuliani e Ettore Rosa, e di bronzo a Paolo Valfredi.

L'ex-comandante generale delle forze gielliste in Piemonte, avvocato Livio Bianco, terminata la cerimonia, ha tracciato la storia di Cuneo nel periodo clandestino, ha ricordato i sacrifici dei suoi figli che anche la vita diedero per la causa della libertà, e tra essi primo Duccio Galimberti eroe nazionale.

In macchina, il Presidente è stato quindi accompagnato sul luogo dove sarà eretto il monumento ai partigiani, al santuario del Beato Angelo dove ha reso omaggio alla tomba di Galimberti e, infine, a Borgo S. Dalmazzo, dove ha visitato lo stabilimento grafico Bertello.

Conflitti a Grenoble tra gollisti e avversari

Parigi, 18 settembre.

(m.) Il generale De Gaulle sta concludendo in Savoia il suo viaggio attraverso la Costa Azzurra e la Corsica. Alla fine di due manifestazioni svoltesi questo pomeriggio, verso le 17,30, i partigiani e gli avversari del generale si sono scontrati a Grenoble.

Parecchi colpi di arma da fuoco sono stati sparati. Tre jeep del servizio d'ordine del partito di De Gaulle — il Rassemblement du peuple français — sono state incendiate. Uno dei tre membri del Rassemblement du peuple français feriti, è morto nel tardo pomeriggio. Due passanti e un agente di polizia sono stati pure feriti e condotti all'ospedale.

I servizi ufficiali valutano a 15 o 20 mila il numero delle persone che hanno assistito al discorso del generale, e a tremila quello delle persone che hanno partecipato alla contromanifestazione.

Il nuovo direttore generale della Banca d'Italia

Roma, 18 settembre.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, riunitosi oggi, ha nominato all'unanimità a direttore generale della Banca il dott. Paride Formentini, attualmente vice-direttore generale, ed a nuovo vice-direttore generale il rag. Luigi Bernasconi, direttore della sede di Firenze e più anziano fra i direttori di sede della Banca. Le nomine sono sottoposte a ratifica da parte del Governo. Il Consiglio ha ripristinato pure la carica di ragioniere generale della Banca, ed il governatore ha nominato a tale carica il capo servizio rag. Guido Pierini.

Oggi raduno a Biella di mutilati di guerra

Biella, 18 settembre.

Domani si terrà nella nostra città un grandioso raduno di mutilati ed invalidi di guerra, durante il quale verrà solennemente inaugurata e benedetta la bandiera della sezione di Biella. Durante la manifestazione, cui parteciperanno oltre duemila mutilati, verrà anche inaugurato il busto in memoria del dott. Emanuele Segre, socio fondatore e primo presidente dell'Associazione. Presenzieranno la cerimonia il Ministro del Tesoro on. Pella, il Sottosegretario alle Pensioni on. Andreotti ed altri membri del Governo.

CRONACA CITTADINA

La Mostra della Resistenza a Palazzo Carignano

Sangue patimenti ed eroismo per la conquista della libertà

Poco più di tre anni sono trascorsi dai giorni della liberazione. Ma l'atmosfera ideale è così mutata da allora che — a visitare le sale di Palazzo Carignano dove il Corpo Volontari della Libertà e l'Istituto storico della Resistenza hanno allestito la «Mostra del contributo italiano alla guerra di liberazione» — si ha, sulle prime, l'impressione che essi siano stranamente remoti: appartenenti a un periodo storico già irrevocabilmente concluso, e il cui pathos appare, a noi stessi che lo viviemmo, già leggendario e inattuabile.

Ma poi, via via che ci soffermiamo a contemplare i pannelli e i plastici della Mostra, riandiamo dentro di noi le vicissitudini di quei due anni che si conclusero con l'insurrezione del 25 aprile, quella prima impressione gradatamente si attenua, e alla fine scompare. Torniamo a sentire quella storia come storia nostra, ne riviviamo l'aspra e dolente passione; e ce se ne fa chiaro il significato ideale.

Ben giusto, quindi, che le prime immagini della storia della Resistenza che ci si presentano allo sguardo siano quelle dei primi, grandi confessori degl'ideali di libertà e di democrazia: Amendola, Gobetti, Gramsci, Matteotti, don Minzoni, Rosselli. E, con esse, quella di un'ala del sesto braccio di Regina Coeli, dove passarono per diciassette anni i detenuti del Tribunale speciale (21 condanne a morte e 23.661 anni di reclusione distribuiti dal '27 al '43). Com'è ben giusto che alla documentazione della guerra partigiana si alterni, nelle sale della Mostra, quella delle operazioni belliche compiute dalle formazioni regolari organizzate, dopo l'8 settembre, nell'Italia meridionale, nonchè quella della resistenza opposta dai deportati militari nei campi di concentramento tedeschi, dagli operai nelle fabbriche e, nelle città e nelle campagne, da tanta umile gente.

La illustrazione della guerra partigiana — anche se povera, per ovvie ragioni, di documenti fotografici — mette bene in evidenza l'asprezza della lotta e l'inumanità del nemico. Ecco le Fosse Ardeatine, le camere di tortura come quella di via Asti a Torino, le immagini orrende e pietose dei fucilati o degli impiccati di Milano, di Forlì, di Fondo Toce, del Grappa, di tante altre città e paesi; e gli spettacoli di distruzione e di morte. Solo di rado, in qualche immagine di vita partigiana, in qualche ariosa visione di montagna o di collina, si ha qualche breve schiarita; e solo alla fine l'animo si rasserena nella rievocazione dell'insurrezione vittoriosa. Ma, ancora una volta, il linguaggio più efficace è forse quello delle cifre: circa 45 mila partigiani e patrioti e 37 mila soldati e marinai delle formazioni regolari caduti in Italia; 25 mila soldati caduti su fronti diversi da quello italiano, con alla testa i novemila di Cefalonia; 33 mila deportati militari e 8 mila politici periti nei lager tedeschi. E poi, il lungo corteo dei civili uccisi per rappresaglia, dei mutilati, degl'invalidi, dei tubercolotici; senza dire dei villaggi messi a sacco e a fuoco, delle ricchezze depredate, delle zone duramente devastate...

Un contributo di sangue, di patimenti, di eroismo che vale a dare alla Resistenza italiana un posto assai onorevole nel quadro generale della guerra di liberazione. **p. s.**

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'alluvione

Al comitato comunale per gli aiuti ai danneggiati dalle alluvioni sono finora pervenute lire 3.868.890, in cui è incluso 1 milione come primo versamento del gruppo F.I.A.T. Nei prossimi giorni pubblicheremo, l'elenco completo dei generosi donatori.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo ci comunica di avere stanziato la somma di un milione che verrà distribuita attraverso le filiali nelle zone colpite. Nel frattempo sono giunte ieri ai nostri uffici le seguenti offerte:

Maria Elisabetta L. 300; impiegate stabilimento Superga di via Lanzo 14.000; N. N. 1000; Adelaide Raffaele 500; operai e impiegati ditta Brunello Piero e C. 4340; impiegati amministrativi Venchi Unica 4000; N. N. 100; Burello Attilio 1000; Assoc. esercenti lattarie e [illegible] Vincenzo Parussa 50.000; Giovanni Cena v. Quincinetto [illegible] — Totale L. 75.440.

L'orario del latte. — La prefettura ricorda che rimane sempre in vigore il decreto relativo all'orario festivo delle rivendite di latte, le quali devono chiudere alle ore 13.

LA VERTENZA DEI FERROTRANVIERI

Canavesana e Venaria-Druent non aderiscono allo sciopero

La vertenza dei ferro-tranvieri è stata esaminata ieri sera anche in municipio, nel corso di una lunga riunione. Il Sindaco infatti aveva ritenuto di dover intervenire e convocare presso di sè rappresentanti delle due parti, per cercare di evitare uno sciopero particolarmente dannoso alla città, dato il Salone dell'Automobile e altre manifestazioni in corso.

Nonostante la buona volontà del dott. Coggiola non è stato possibile raggiungere lo scopo. E' risultato infatti che lo sciopero, essendo nazionale, non offriva possibilità di soluzioni locali.

Per tutta la giornata di oggi, le varie tramvie interurbane non dovrebbero funzionare. Resta a vedere quale sarà l'effetto dell'atteggiamento dei socialcristiani, concordi colla C.d.L. sulla sostanza delle rivendicazioni di categoria; nettamente contrari però allo sciopero.

Intanto alla Step (Torino-Pianezza-Venaria-Druento) e alla Canavesana, la maggior parte del personale ha dimostrato con un referendum di non aver intenzione di sospendere il lavoro. Per queste due linee, quindi, il servizio è assicurato.

Più incerta, la situazione alla Torino-Rivoli, alla Satti e alla Ciriè-Lanzo, dove quindi è difficile prevedere se lo sciopero verrà o no effettuato.

Viene confermato invece che, in segno di solidarietà coi colleghi delle tranvie interurbane, quelli cittadini fermeranno i tram su tutte le linee dalle ore 10 alle 10,10.

La «Famija Turineisa» vuol "salvare il Valentino,,

Il Consiglio Generale della «Famija Turineisa» nella sua seduta di ieri sera ha approvato all'unanimità, meno uno, l'operato della Presidenza che aveva inoltrato in luglio una formale opposizione contro la decisione del Consiglio Comunale di Torino di edificare il nuovo Politecnico nell'area del Parco del Valentino, dando mandato di intensificare l'agitazione intesa a «salvare lo storico giardino».

Per i tubercolotici e invalidi

Le maestranze di numerose aziende torinesi (fra cui la Fiat Ferriere, la Fonderia Ghisa e la Petrolea) hanno iniziato una sottoscrizione a favore dei tubercolotici, mutilati e invalidi sul lavoro. Sono già state raccolte lire 386 mila 867.

STATO CIVILE

[illegible] Guido, a. 74; [illegible] Casimiro, a. 50; [illegible] Giuseppe, a. 68; Arri Secondo, a. 64; [illegible] Celestino, a. 70; Torino Teresa ved. Riva, a. 69; Paulasso Maria m. Petrelli, a. 69.

Morti 7 - Nati 18.

Il ministro Corbellini al Salone dell'Automobile

Nella giornata di ieri, e particolarmente nel pomeriggio, il Salone è stato mèta continua di comitive composte in maggioranza da folti gruppi di maestranze appartenenti alle grandi e piccole Case espositrici. Notevole l'afflusso delle regioni piemontese e lombarda.

L'attività commerciale, dopo i primi inizi, segna ora un aumento delle contrattazioni che è tanto più notevole in quanto è esteso anche al settore veicoli industriali. Per oggi sono previsti i primi arrivi degli esponenti della categoria commerciale automobilistica per l'inizio dei lavori del Congresso.

Ieri sera il «Salone» è stato visitato dal Ministro dei Trasporti, on. Corbellini, accompagnato dal suo segretario particolare. Poichè fra otto giorni verrà inaugurata nella metropolitana sotto via Roma la «Mostra ferroviaria», si ritiene che l'arrivo del Ministro sia collegato a tale avvenimento.

Una simpatica festa al giardino della Moda

Al giardino danze Moda, presso Torino-Esposizioni al Valentino, si svolgerà domani sera una simpatica festa a favore delle «Case del sole» per i bimbi tubercolotici. Alla manifestazione, che sarà radiotrasmessa, interverranno probabilmente anche alcuni attori cinematografici, italiani e stranieri.

L'uomo dai dieci nomi e le sue innumerevoli truffe

Da anni lo cercavano tutte le questure - Nella valigia erano carte di identità e timbri falsi - Le mercanzie frodate erano inviate a Palermo

L'arresto di Enrico Alessi fu Giuseppe, da Petralia Soprana, in provincia di Palermo, di anni 53, avvenuto — come abbiamo pubblicato ieri — venerdì pomeriggio in uno «stand» della Mostra della donna mentre tentava di spacciare un assegno falso per un milione, è stato davvero provvidenziale.

Sin dalle prime indagini condotte dal dott. Sgarra, su incarico del dott. Fatta, capo della Squadra Mobile, si è scoperto che l'Alessi è un pericolosissimo truffatore ricercato ormai da anni in tutta Italia. Egli si era mascherato via via con nomi diversi tanto da rendere impossibile la sua identificazione.

Una prova di questa capacità mimetica è data dal fatto che il dott. Sgarra ha dovuto faticare, prima di rintracciarne l'abitazione. Si veniva poi a sapere che si trattava di uno dei migliori alberghi cittadini.

Giunto cinque giorni fa a Torino con una sola valigetta si era fatta assegnare una bella camera con bagno e salottino; consumava i pasti da solo ma con tanta voracità da fare un conto complessivo di 40 mila lire.

Il direttore dell'albergo già nutriva sospetti, ma era sempre stato trattenuto dalla disinvolta sicurezza dell'elegantissimo giovanotto. Il dott. Sgarra s'interessò subito della valigetta. Essa infatti conteneva sei carte d'identità, timbri di municipi, moduli in bianco di buona condotta, carta bollata e, ben nascosto dietro un portafogli, un libretto della tariffa ferroviaria. Sfogliando il fascicolo si scopriva un blocco di moduli in bianco delle Ferrovie di Stato dal numero 2301-2400. Esso — si veniva poi a sapere — era stato rubato giorni fa con il relativo timbro negli uffici della C.I.T. di Torino, durante un attimo di disattenzione dell'impiegato, il quale, poveretto, aveva successivamente ricevuto l'addebito di 100 mila lire per la scomparsa dei moduli.

Già un anno fa l'Alessi — che allora non era ancora stato identificato secondo il vero nome — venne denunciato da un commerciante torinese: il cav. Giuseppe Moiraghi con negozio in via Madama Cristina 45, che aveva ricevuto l'ordinazione di una grossa partita di stoffe contro il versamento di un assegno di 1.500.000 lire accreditato su un conto corrente bancario di Milano a nome Rodolfo Modigliani.

In base a una rapida inchiesta cautelativa il commerciante era riuscito ad appurare che il conto corrente esisteva realmente, ma consisteva in sole 500 lire.

Fortunatamente per lui, il Moiraghi aveva tenuto d'occhio le stoffe già consegnate ad uno spedizioniere ed era riuscito, proprio in «extremis», ad evitare il danno. Non così molti suoi colleghi di altre città. Tra le ditte truffate vi sono Billa e Novarone, Tiozza e Trucchi, Ghio Valles, di Milano.

Tutti gli «acquisti» venivano spediti a Palermo ove un magazziniere, ritenendo trattarsi di normale attività commerciale, andava alla stazione a ritirare i colli che giungevano intestati a parecchi nomi. La Questura di Milano di questi nomi ha steso un primo elenco: Rodolfo Modigliani, Remo Battistelli, Armando Stella, Armandino Siellano, Achille Beltramini, Armando Valentini, Remo Gonfalonieri, Nicolò Lorenzini.

Sebbene avesse tanti nomi e tante attività, l'Alessi è stato trovato con 5 mila lire in tasca e una sola valigetta all'albergo.

Il fanciullo incatenato

Marito e moglie rinviati a giudizio per crudeli maltrattamenti dei loro quattro bambini

Circa un mese fa venivano tratti in arresto a Venaria i coniugi Angelo Scavone e Maria Quintofiore, entrambi operai della Snia Viscosa. L'arresto fu originato da una denuncia di famiglie abitanti nello stesso caseggiato le quali affermavano che i quattro figli dei due coniugi (il maggiore di questi ragazzi di nome Alfonso ha 14 anni) erano oggetto non solo del totale abbandono e di mancanza di cure famigliari, ma anche di maltrattamenti. Erano tanto abbandonati che non si sapeva come sbarcassero il lunario: forse di elemosine nei casinali.

Verso la fine di agosto il padre, Angelo Scavone, rincasando alle 23 non trovò il figlio Alfonso, andò a cercarlo in giro e ritrovatolo gli legò attorno al collo una catenella che fissò ad una bicicletta, posta in uno sgabuzzino.

Della faccenda s'occupò il Giudice Istruttore avv. Benedicti che fece anche un sopraluogo a Venaria. La famiglia, originaria di Caltanissetta, vive in una sola camera. I genitori hanno detto, a loro difesa, che i quattro ragazzi crescono discoli. Non era difficile indovinarlo, in quel totale abbandono in cui erano lasciati. Ma si afferma che uno dei metodi... d'educazione era la frusta.

Mentre il padre afferma di aver legato il bimbo non al collo ma ad un braccio, un inquilino lo vide dal buco della serratura colla catenella al collo e seduto su uno sgabello presso la bicicletta per tutta la notte.

Entrambi questi esemplari genitori sono stati arrestati. La madre, per ovvie ragioni, fu poi messa in libertà provvisoria, mentre rimane detenuto il padre. Sono stati rinviati a giudizio del Tribunale Penale per maltrattamenti e violazione degli obblighi d'assistenza.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

Oggi, confortata dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione Papale, è ritornata a Dio l'anima buona di

Marchetti Enrichetta v. Mosca

La piangono desolati i figli: comm. Guido con la consorte Adelina Scianvrani e figli; Anna Maria col marito dott. Giovanni Borriglione e bimbo, Enrico; Silvia; Bice; Olga; Ettore con la consorte Maria Teresa Mosca Lantelme e bimbi: Mirella, Giuseppe, Licinia e Guido; Emma col marito prof. Antonio Copperi e bimba Maria Teresa. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9,30 partendo dal Lanificio Giuseppe Mosca. Per espresso desiderio della cara estinta la famiglia non prenderà il lutto. Si prega di non inviare fiori e si ringraziano sentitamente quanti vorranno prendere parte al vivo dolore.

Mathi, 18 settembre 1948.

Impiegati e Maestranze del Lanificio Giuseppe Mosca hanno il dolore di annunciare il decesso della signora ENRICHETTA MARCHETTI ved. MOSCA, amatissima Madre dei Titolari della Ditta, comm. Guido ed Ettore Mosca.

Mathi, 18 settembre 1948.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi,

Gorrea Annetta ved. Sardo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria ved. Moscone e figli, Giuseppina ved. Rabino e figli, la nuora Olivero Teresa ved. Sardo e figlie, il genero Carbaldo Domenico e figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 corr. [illegible] 135

Alba, 18 settembre 1948.

Tipografia Sacchetti - Alba

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto adorava

Da Caroli Carlo
Perito Chimico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Del Ferro Maria, i figli Silvio e Domenico, la sorella, i fratelli e parenti tutti.

Biella, 18 settembre 1948.

I funerali avranno luogo a Biella domani 19 alle ore 8,45 partendo da via Addis Abeba 8, casa Foscale, e successivamente alle ore 11 a Collaretto Castelnuovo dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Impr. Fun. A. Rossella, t. 1590 - Biella

La famiglia del compianto

Avv. Giuseppe Fioretta

annuncia che la Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 22 corr. mese alle ore 8,30 nella chiesa M. del Carmine (58. Suda-Ro) via Pieve n. 14 angolo via S. Domenico.

Torino, 19 settembre 1948.

On. Fun. Corino, via Belleria 7 t. 49-198

Cristianamente ha chiuso la sua laboriosa vita terrena 33322

Ernesta Giorgetti
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 partendo dalla propria abitazione via Vittorio Emanuele 29, Ciriè. Non fiori ma opere di bene.

Nel primo triste anniversario della dipartita di 29043

Ines Coi nata Ferrari

il marito colonnello medico dott. Isidoro, il figlio Alberto, la mamma e i parenti tutti, con infinito rimpianto ne rievocano la cara memoria a coloro che la conobbero e le vollero bene. Una Messa di suffragio verrà celebrata il 23 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale della Crocetta.

TORINO - 15-26 SETTEMBRE

XXXI

SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

RIDUZIONI FERROVIARIE 30 per cento

APERTO dalle 9,30 alle 23,30

DOMANI

VIA GOITO, 5 TELEF. 682-493 METRO CRISTALLO Aria condizionata

oggi ultimo giorno: L'Isola del Diavolo
Clark GABLE Joan CRAWFORD

Schering

Veramon

l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

RIDING CLUB
Corso Massimo d'Azeglio, n. 86
Telefono 693-138

Annuncia per stasera ore 21,30 la

Grande Serata Danzante

nel suo superbo ed elegante salone in onore dell'elezione della Stellina ARLEM che parteciperà al grandioso

Concorso Arlem Chemical

per il titolo di STELLA ITALO-AMERICANA 1949

Alla Stellina oltre al «Diploma d'onore» sarà assegnato un elegante cofano contenente tutte le specialità ARLEM-NEW YORK. Agli intervenuti lussuosi omaggi di prodotti e specialità di bellezza

DOPOTEATRO DEBUTTA LA FAMOSA ORCHESTRA FRANCHI

Grande assortimento pellicce — Facilitazioni pagamento

PELLICCE AGNELLONE
da L. 15.000 in più
Via Bruno Buozzi, n. 10, piano 1° (ingr. angolo via Roma)

ACCESSORI RICAMBI Parti elettriche Fodere Auto SATIR
TAPPETI COCCO -- LAVORAZIONE PROPRIA
Via C. Alberto, 11 - Tel. 46-322 - 45-626 - TORINO

LUX LUX
VICTOR MATURE - COLEEN GRAY
RICHARD WIDMARK - BRIAN DONLEVY
nel film 20 th CENTURY FOX
IL BACIO DELLA MORTE
LUX LUX
ULTIME REPLICHE

SPETTACOLI

AL LIRICO: *Aida*.

E' stato iersera al Lirico — per il M° Tullio Serafin, che non tornava a Torino da un ventennio — un lieto ritorno e un autentico trionfo. L'evocazione fatta dal pubblico all'inizio dello spettacolo, poteva essere una attestazione affettuosa verso l'uomo che dal Regio e dalla Scala era passato al «Metropolitan» di New York per ricordarsi ancora di Torino; ma le ovazioni che hanno chiamato il Maestro più volte alla ribalta durante lo spettacolo significavano che la sua mano aveva retto la bacchetta magicamente. Dell'*Aida* egli ha tratto, soppesando e fondendo valori e interpreti, una grande interpretazione spettacolare, come quest'opera solare e africana di Giuseppe Verdi richiedeva.

L'azione è stata eccellentemente confortata dagli interpreti. Maria Callas (*Aida*) con le esuberanze splendide e sicure della sua voce, ed Elena Nicolai (*Amneris*) perfetta regina dagli accenti appassionati, ricchi, magistralmente fusi hanno avuto, col M° Serafin, le maggiori ovazioni di questa serata a teatro esaurito. Il tenore Roberto Turrini (*Radames*) con accenti giovanili e vigorosi, il De Falchi un superbo *Amonasro* e Stefanoni nella parte di *Ramfis* hanno diviso il complesso delle ovazioni che è stato senza cifre, soprattutto al 3° atto. Applauditi pure i cori e il corpo di ballo.

* *

Questa sera alle 20,45 seconda rappresentazione di *Aida*. Lunedì e martedì riposo. Mercoledì *Nabucco* diretto dal M° Umberto Berrettoni.

All'ASTOR: *Senza pietà*.

Del nuovo film di Lattuada, chi ha seguito le cronache della recente mostra veneziana, già conosce le caratteristiche. E' un film che si propone di tracciare con coraggiosa franchezza un quadro del nostro immediato dopoguerra, con riferimento a uno dei suoi aspetti più dolorosi: la corruzione delle giovani tratte dall'esca del guadagno e precipitate nella vergogna da ignobili avventurieri. La vicenda, che si svolge a Livorno, si impernia sulla figura di una povera ragazza che venuta in città per cercare del fratello, incappa in un sinistro figuro, che fa mercato di carne umana per tirar dalla sua i soldati negri e averli complici nei suoi loschi affari di contrabbando. Vinta dalla miseria e sola al mondo, l'infelice soccombe; ma pur c'è chi le vuole bene e procura di toglierla da quell'abiezione: un soldato negro, ch'ella aveva incontrato in treno e medicato d'una ferita. Anche costui, vittima dell'ambiente, vive una sua infamante avventura che finisce col travolgerlo in un campo di concentramento. Al ritrovarsi, i due infelici tentano di fuggire; ma formidabili circostanze vietano loro altra evasione che non sia quella di morire insieme.

Senza pietà ha episodi notevoli e scorci felici; ma, come è stato osservato, l'insieme ha qualcosa di sconnesso e di sforzato, e il film non finisce di persuadere. Come interprete la bella Carla Del Poggio produce la stessa impressione: un fervore leggermente sbandato. Più convinto è forse il negro, John Kitzmiller.

TEATRI E RITROVI

Lirico: ore 20,45 Stagione Verdiana «Aida». Dir. Tullio Serafin. **Gobetti:** ore 15,30: «Gli indifferenti» 2 parti di Alberto Moravia e L. Squarzina. (Teatro d'arte Università di Trieste). **Fortino:** Comp. Tregni-La Sibella ore 15 «La vedova allegra» ore 21,45 «Il Paese dei campanelli». **Salone Automobile** - Palazzo Esposizioni - Valentino ore 9,30-23,30. **Esposizione Valentino:** ore 16,30 e 21,30: Torneo di Catch. **Prima Mostra Orafica** via del Carmine 14: ore 10-12, 16-19, 21-22,30 Ingresso gratuito. **Eden Danze** p.za Statuto v. Garibaldi. Tel. 44-765: ore 16,30-21: Orchestra Castrolli. Cant. Vallati. **Club La Florida** (p. Solferino, 10, 42-822) 21-1 sui terrazzi. Orch. Florida dir. P. Pavesio, c. Donà. **Riding Club** (c. M. d'Azeglio 86): Dopoteatro Attraz. Orch. Franchi. **Bierhenhaus Lutrario:** Vermouth danzante ore 10,45, ore 16 e 21-1 Orch. Scala d'Oro M.o Canfora, al microfono E. Petrone, S. Accardo. **Giardino Danze Moda** ore 21 Orch. Gimelli. Dopoteatro Orch. Albertini. **Chalet Valentino:** 17; 21-1 Orch. Lotti, Cant. N. Prati, G. Russi.

Saletta Danze (Valentino) Orch. Clerici. Ore 16-21 The danzante. **Lido Gay:** Attrazione. Orch. Cubana Pett Barientos. Orch. Di Cunsolo. **Club Magenta** 11: ore 16-21 danze in grandi saloni. **La Serenella:** ore 16; 21-1 Orch. Seracini, Canta Pina Aurora. **Principe:** 16 e 21 Orch. Orsatti, Canta E. Beltrami. Direz. Chriga. **Du Park** Valentino. Danze. Ingresso indipendente dall'Esposizione. **Pagoda:** ore 17-21 Orch. Canessa. **Montecappuccini** danze 16-19 21-24. **La Primula** Capriolo 23: 21 danze. **Danze Nizza 34** 16,30 e 21 Binello. **Primavera Danze** Francia 252: 21.

Visitate il
LUNA PARK AL VALENTINO
attualmente
INGRESSO LIBERO

Provate l'emozione del volo rovesciato e in picchiata sullo *Stuka*. Tutte le attrazioni: seggiovia, otto volante, pista elettrica. Aperte tutto il pomeriggio. Giostrine bambini aperte fino dal mattino.

ZOO MOLINAR

Visitate al *Valentino* la più importante rassegna animali esotici arricchita d'interessanti esemplari. (Ingresso indipendente dal recinto Esposizione) Orario 9-23

SAGRA DELL'UVA FIERA DEI VINI

Interessante Parco dei divertimenti Piazza Carlo Alberto

SMERALDO DANZE

(Ingresso Cine Cristallo) Ore 21 Orch. Ortuso-Bertone Canta A. Corsi, B. Maresa Tel. 652-770 Ore 17-19 Matinée

DANZE MICHELOTTI

Martedì, giovedì, sabato e festivi dalle 21 alle 24 Danze. *Orchestra Gorden.* Regali alle signore

DANZE NIZZA

Via Nizza 34 - Telefono 682-536 Nuova Gestione. Ore 16,30 21 danze COMPLESSO [illegible] GINELLO

CLUB MAGENTA 11

Ore 16 e 21 danze in grandi saloni. Continuano i successi della Orch. Errent e del *Duo cheTi*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio. «Chiamate Nord 777». James Stewart, Helen Walker. **Astor:** «Senza pietà» con Carla Del Poggio e John Kitzmiller. **Doria:** «La danzatrice di Singapore» Bing Crosby, Bob Hope, D. Lamour. **Metro-Cristallo:** «L'isola del Diavolo» Clark Gable e Joan Crawford. Spett. continuati dalle 14,15. **Reposi:** Ap. 14: «Il cigno nero» in tech. con T. Power e Maureen O' Hara (20th Century Fox). **Vittoria:** «Pigmalione» con Leslie Howard e Wendy Hiller. **Augustus:** «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e M. Loy. Ore 15-16,55-18,50-21,45. **Ideal:** «Le campane suonano all'alba» Nina Fock e Gran Varietà Harry Mimmo: 16,15, 18,15, 21,15. **Nazionale:** Avventura a Bombay con Clark Gable, Rosalind Russel. **Torino:** «Capitano Casanova» De Cordova, L. Bremer, T. Bey. A. 14. **Statuto:** «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel. **Massimo:** «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e M. Loy. Ore 13-15,55-18,50-21,45. **Principe:** «Capitan Blood» Errol Flynn, Olivia De Havilland. U. 23. **Alexandra:** «Capitan Blood» Errol Flynn e Olivia De Havilland. **Alpi:** «I dominatori» con J. Wayne, Binnie Barnes. **Regina:** «Colpo di fulmine» Var. **Asti:** «Il corvo», Pierre Fresnay. **Olimpia:** «Buffalo Bill» in techn. Joel Mc Crea e Mauren O' Hara. **Po:** «Ciclone giustiziere». **Romano:** A. 14. Bionda selvaggia. Riv. M. Ferrero 15,30 18,15 21,15. **Lamarmora:** A. 14,30 «Un albero cresce a Brooklyn» Guire, Dunn. **Hollywood:** «Avventure a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel. **Lux:** «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gray, B. Donlevy. ore 14,30-16,25-18,20-20,15-22,10. **Imperiale:** «Fiamme dell'Ovest». **Italiano:** «Benvenuto straniero». **Vinzaglio:** «Signore Arizona». Col. **Eliseo:** La grande strada bianca. **Frejus:** «Lo sconosciuto di San Marino» con Anna Magnani e Varietà M.o Savio Orch. Pista. **S. Paolo:** «Ninotchka» G. Garbo. **V. Veneto:** Anna e il Re del Siam. **Corallo:** Da quando te ne andasti. **Radium:** «Legge di sangue». **Astra:** «Noi vivi» Brazzi, Valli. **Excelsior:** «Passione di Zingara». **Cinestar:** T. 772-990 «Uomini città ragazzi» Tracy, Rooney. A. 14. **Odeon** Compagno B e Primula nera.

Fortino: Comp. Tregni-La Sibelle ore 15 «La vedova allegra» ore 21,45 «Il paese dei campanelli». **Adua:** «Strada sbarrata». Var. **Aurora:** «Scintilla fra due cuori». **Bruscia:** «Il mio avventuriero». **Nardi:** «Bandito senza nome». **Palermo:** «Che tempi» G. Govi. **Sociale:** «Il mare d'erba» Tracy. **Colosseo:** «Passione di Zingara». **Piemonte:** «Una donna nel lago». **Moderno:** Missione segreta, Tracy. **Italia:** «Bianche scogliere Dover». **Spezia:** «Contrabbandieri» Techn. **Cabiria:** «Le 4 piume» techn. **Apollo:** «Incontro a Bataan» con Clark Gable e Lana Turner. **Lucento:** «Tarzan contro i mostri». **Diana:** «Settima Croce» Tracy. **Dora:** «Signora per una notte».

Teatro Gobetti
OGGI alle ore 15,30
Il Teatro d'Arte di Trieste presenta:
Gli Indifferenti
di ALBERTO MORAVIA
Novità assoluta per Torino

REPOSI
Un capolavoro in technicolor:
IL CIGNO NERO
con TYRONE POWER e Maureen O'HARA
Produzione 20th Century Fox

CINE TORINO
ULTIMO GIORNO del capolavoro *Eagle Lion*:
CAPITANO CASANOVA
con ARTURO DE CORDOVA LUCILLE BREMER

SUPERCINEMA VITTORIA
ULTIME repliche di
PIGMALIONE
con LESLIE HOWARD WENDY HILLER
Un grande successo

DORIA
GRANDI RISATE
per il film *Paramount*
La danzatrice di Singapore
con Bing Crosby - Bob Hope DOROTHY LAMOUR

ASTOR
UN GRANDE FILM ITALIANO
SENZA PIETA'
con CARLA DEL POGGIO JOHN KITZMILLER
Un film *Lux*

IDEAL
ULTIMO GIORNO
dell'International Variety
Harry Mimmo
Sullo schermo:
LE CAMPANE SUONANO ALL'ALBA

Nazionale - Statuto - Hollywood
ULTIMO GIORNO
del film *Metro Goldwyn Mayer*
AVVENTURA A BOMBAY
con CLARK GABLE ROSALIND RUSSELL

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 9: Culto evangelico - 10,30: Per gli agricoltori - 11: Concerto dell'organista Marchetti - 11,30: Messa - 12,22: Colpi d'obiettivo - 13,20: Paverio al pianoforte - 13,40: Polvere di stelle - 14,22: Torino '48 - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Musica operistica - 18,40: Musiche brillanti - 19,20: Notizie sportive - 20,30: Barzizza e la sua orchestra - 21,15: «Gli addii di Fontainebleau» di Teo Fleischmann - 22,10: Duo pianistico Gorini-Lorenzi - 22,55: Le giornale sportivo - 23,25: Musica da ballo.

Rete rossa. - 11: Potpourri musicale - 12: Cori e danze - 13,30: Melodrammi controluce - 14,12: «Dal buco della serratura» di Scarnicci e Tarabusi - 14,45: Fantasia musicale - 17: Tè danzante - 18: Segurini e la sua orchestra - 18,40: Musica sinfonica - 19,20: Notizie sportive - 19,54: Canzoni - 21: «Il ritorno di Ulisse in patria» di Claudio Monteverdi; nell'intervallo, conversazione di Andrea Della Corte.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +16,2; massima +31,8; media +19,1; pressione 744,8; umidità 88%; vento calmo; cielo sereno. — *Previsioni:* in prevalenza nebbioso in mattinata; formazioni cumuliformi isolate sull'alto Piemonte; temperatura stazionaria.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Motu proprio S. S. Pio XII si è degnato di conferire la Commenda dell'Ordine di S. Silvestro al Signor *Fortunato Pieroni*, proprietario della Conceria Fratelli Pieroni di Castellamonte. I Dipendenti porgendo al neo-Commendatore le loro congratulazioni per la ben meritata onorificenza ne fanno partecipi amici e conoscenti.

GALLERIA D'ARTE CARLO GODEBO' & C., via Po 4, tel. 49-115. E' riaperta al pubblico dopo l'abituale periodo delle ferie estive, per la vendita a trattativa privata tutti i giorni con orario 10-12 14-18,30.

CHI SONO I COLPEVOLI? Di molti mali che affliggono ed abbreviano la nostra esistenza i colpevoli siamo noi. E' necessario prima di tutto curare lo stomaco e non lasciarlo tormentare da acidità, bruciori, crampi quando si sa che il *Pirosan* li guarisce. In tutte le *Farmacie* Pirosan.

APPROFITTATE DEI RIBASSI e visitate alla Mostra della Donna al Valentino, gli Stands 229, 230, 231, 239 l'Alloggio Moderno, composto di cucina, tinello, salotto e camera da letto, oltre l'assortimento di camere 900 a L. 48.000, rustiche da 98.000, cucine da 38.000, chippendal, 700, specialità tinelli e salotti. Sempre con pagamento da 12 a 20 rate. Al *Mobilificio Subalpino via Barbaroux* 11.

BUONE NOTIZIE per i Clienti della *C.C.T.* Tutti i prezzi sono stati ribassati. Confezioni autunnali ed invernali per Uomo e per Signora in *via S. Tommaso* 5. Biancherie, pigiama, calze ecc. in *via Palazzo di Città* 24. Ceramiche artistiche, piatti, bicchieri ecc. Ripetiamo: tutti i nostri prezzi sono notevolmente ribassati.

INCREDIBILE, SEMPRE OTTIME OCCASIONI. *Mobilificio Piemontese, via S. Tomaso* 6 (cortile). Tinelli 35.000; sale rinascimento 83.000; camere rinascimento 130.000; barocco 140.000; lussuose camere Luigi XIV; assortimento completo camere e cucine rustiche a prezzi sbalorditivi.

G. BONANNI, *Via Pietro Micca*, n. 15, *tel.* 40-895, la Sartoria di fiducia, apprezzata anche dalla più esigente clientela per il taglio irreprensibile e le eleganti confezioni d'alta moda, curate personalmente dal titolare, presenta per la nuova stagione una vasta e scelta collezione di stoffe novità delle primarie Case nazionali ed estere.

UNA SPOSA E' PIU' BELLA in mezzo a mobili belli, ma i mobili belli, tutti gli stili eletti si trovano solo al *Mobilificio del Mille*. Infatti tutti si rivolgono in *via del Mille* 10, l'indirizzo classico dei mobili classici.

CASA DEL SOFA' e salotto Fabbrica *Fratelli Bergallo, corso Vercelli* 90. Negozio vendita *c.so Giulio Cesare* 99. Sofaletti, salotti, poltrone, letto, divani matrimoniali. Vendita rateale. Visitate i nostri Stand N. 3-4-5 alla Mostra della Donna.

SCARPONI UOMO per lavoro L. 1900 e montagna L. 2200. Questi prezzi ultra convenienti si trovano solo alla *Cooperativa Calzature, via Cottolengo* 23, *Torino*.

MOBILIFICIO BIANCO, *Piazza Sabotino* ang. *corso Peschiera* 171. Salotti 15.000, materassi 5800, cucine economiche, vasto assortimento mobili ogni stile. Vendita a rate.

SARTORIA *Picco*, *c. Gioberti* 35. T. 45-601. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazion pag. Conf. con stoffe di cliente.

MAGLIERIA DI LUSSO. Confezione elegantissima sulle migliori lane, troverete presso *Laboratorio Andisio, via Pieve* 3 2.o piano. Ricordate esclusivamente 2.o piano. Telefono 40-13.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA Inizio esami ammissione ed idoneità il classe 27 Settembre. *Elementari Maschili e Femminili:* Esami interni a valore legale. La Direzione comunica che i corsi avranno inizio il 1° ottobre. Alla prima classe possono accedere allievi che hanno compiuto i cinque anni. *Corsi diurni e serali:* Scuola Media, Avviamento, Abilitazione geometri. Sono a disposizione dell'Istituto i migliori Professori che cureranno in modo particolare la preparazione degli allievi. *Disegnatori Tecnici d'Officina:* Corso serale a valore legale autorizzato dal Consorzio Provinciale. I Corsi suddetti si svolgeranno presso l'*Istituto Scuola Nuova, v. Balbis* 1, *Torino*.

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni, Scuola Media Inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative. Anno 54. *Via Madama Cristina* 52, *Torino*, T. 61-214. Chiedere programma.

ISTITUTO FAA' DI BRUNO *via Le Chiuse* 40 - *Suore del Suffragio*. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Avviamento Commerciale - Scuola Media e Liceo Scientifico femminile - tutte legalmente riconosciute - con annesso convitto.

ISTITUTO POGLIANI, *Corso Francia* 3. Telef. 42-920. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri) Liceo. Informazioni ore 9-12, 15-20.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO - *Via Pianezza* 117, *Torino* (presso l'Ist. Bonafous). Sono aperte le iscrizioni per gli esami e per il nuovo anno scolastico.

CAMERE Barocco veneziano, barocco piemontese, chippendal, rustiche, graziosissimi tinelli e cucine a prezzi di vera occasione Rateazioni *M. A. T.* Esposizione: *c. Matteotti* 10 A, tel. 41-671. Fabbrica *via Pascoli* 4. Tel. 33-881.

SCUOLA HAUTE COUTURE, *via Vanchiglia* 9, *Torino*. Inizia i Corsi di Taglio e Confezione femminile, Diurni, Serali e Festivi. Eseguisce su misura eleganti Modelli creati dalla Casa stessa. Vasto assortimento figuri: originali, italiani e stranieri.

MOBILIFICIO ROMA, *Via Berthollet* 16 Tel. 62-371, *Torino*, i migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, salotti, poltrone letto, divani ad una e due piazze. Facilitazioni pagamento.

SUD-NORD AMERICA, VENEZUELA, AUSTRALIA disponibilità e facilitazioni per le prossime partenze. *Chiarina, piazza Castello* 95. Telef. 43-126, 43-819.

ANCORA FOLLA al Mobilificio Gemma. Tutti vogliono approfittare della vendita straordinaria di mobili in tutti gli stili a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza. Visitate il *Mobilificio Gemma* in *piazza Castello* 71 e confrontate.

G.E.L., *Piazza Savoia* 8, *Torino*, 5.000 pezzi di maglieria assortita per uomo, signora e bambini, ai prezzi più bassi d'Italia. Vedere per credere!

FABBRICA MOBILI TEO BIANCO vende direttamente a privati mobili di stile Rustico Barocco Rinascimento. Salotti e poltrone. Vendita anche a rate *via Nonna* 101.

SOPRABITI E TAILLEURS autunnali per signora, pura lana, eleganti moderni L. 19-26.000. Abiti lana L. 8-10.000 *Roggero, via Sacchi* 54.

CAMICERIA SORELLE PIAZZO, *Via Nizza* 25. Camice, camicette, pigiama confez. accurate su misura.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Aresi c. Casale* 45 T. 89-863 Divanifleto. Salotti Poltronaletto Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

UNA BELLA INIZIATIVA. In occasione di Torino Esposizione Alla Mostra della Donna e della Casa al Valentino (primo corridoio lato a sinistra) nei padiglioni n. 229, 230, 231 e 239 è stato allestito, inaugurato e visitato dal Presidente della Repubblica e da tutte le Autorità cittadine «l'Alloggio Moderno» composto di cucina, tinello, salotto e camera da letto, esposto con semplicità ed eleganza e dotato di tutti gli accorgimenti tecnici dell'arte e dell'arredamento; ma più interessanti sono le condizioni stabilite dalla Ditta allestitrice (M. S. T.) nel sistema pratico ed economico dando la possibilità e comodità a tutte le categorie sociali di entrare in possesso di tutto il fabbisogno di mobili pregiati e comuni soltanto col versamento di un piccolo anticipo, ed il rimanente pagabile da 12 fino a 20 rate mensili. Mentre tutto tende ad aumentare la Direzione della *M. S. T.* (*Mobilificio Subalpino, Torino* con sede centrale di vendita in *Via Barbaroux* 11) ha ancora deciso di applicare nuovi ribassi con maggiori facilitazioni e condizioni alla portata di tutti per ammobiliarsi la casa.

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologa e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12, 15-18. *Via Giovanni Giolitti* 4, *Torino*.

Comitato Celebraz. Centenario
Esposizione Parco del Valentino
ULTIMA GIORNATA del
TORNEO DI CATCH
ore 16,30 - ore 21,30
FINALI del Torneo
Ingresso gratuito ai visitatori

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 18 settembre '48

Torino	36	84	16	74	10
Bari	67	75	43	17	22
Cagliari	88	48	72	18	68
Firenze	71	16	12	10	27
Genova	34	75	40	76	68
Milano	23	54	65	4	5
Napoli	40	63	57	47	71
Palermo	14	67	58	66	81
Roma	12	5	33	21	38
Venezia	63	87	50	72	29

Nel 5° doloroso anniversario della scomparsa della loro adorata Mamma 29004

Dessimone Margherita ved. Carrone

i figli la ricordano a quanti la amarono. Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 21 corr. alle ore 9 nella chiesa dei Missionari, corso Ferrucci 18.

La S. Messa di trigesima per la compianta 29153

CONTESSA
Enrichetta Gloria Corsi

sarà venerdì 24 c. m. anzichè sabato 25, alle ore 11 nella chiesa dell'Annunziata.

La famiglia Tabasso, commossa per le manifestazioni di stima e cordoglio tributate al suo caro estinto

Basilio Tabasso

ringrazia quanti presero parte al suo dolore. Un particolare ringraziamento al Sindaco avv. Giorgio Bardanzellu e ai Consiglieri comunali. La Messa di trigesima il 14 ottobre, ore 9, nella parrocchia di Pecetto Torinese. 33316

L'allegro pessimista

Ci sono uomini che sono quegli uccelli chiamati appunto procellarie i quali, per nulla spaventati, si librano e svolazzano sui mari in tempesta e sembrano inebriarsi della violenza della burrasca, provano non so che piacere a trovarsi nel mezzo di una catastrofe o quanto meno a prevederne e vagheggiarne i disastri. Essi sono oggi più frequenti di un tempo forse perchè la nostra epoca è tanto più catastrofica di quelle passate e l'uomo, come tutti gli altri esseri viventi, si uniforma alle condizioni in cui è costretto a vivere. Uno di questi uomini è senza dubbio il mio amico Gaetano. Ma non parlerei di lui se, tra tanti pessimisti lugubri, egli non rappresentasse la figura piuttosto originale del pessimista allegro, giulivo, addirittura esultante. Gaetano è un uomo vigoroso, pieno di salute, con una bella faccia rossa, occhi di fuoco e una di quelle risate irresistibili che fanno ballare le guance al ridente e gli scoprono i denti fino alle orecchie. La combinazione di questa allegria contagiosa con le più infauste circostanze forma appunto l'originalità di Gaetano. Se poi si volesse sapere il motivo profondo di una letizia così insolita, dirò che Gaetano nei disastri si trova nel suo elemento, come, il paragone è abusato ma sempre calzante, un pesce nell'acqua. Quella sua ilarità tra crudele e innocente non è che l'espressione di una vitalità stimolata e centuplicata dall'incontro con una situazione favorevole. Insomma, Gaetano è un figlio schietto del nostro tempo e non è colpa sua se, portato per natura a ridere, in mancanza di cose fauste e liete gli tocca ridere delle infauste e tristi.

Ricordo di Gaetano una quantità di aneddoti che tutti confermano questo suo carattere. Ma forse non vidi mai Gaetano così allegro come nel tristissimo periodo della nostra vita pubblica che cominciò a un dipresso con lo sbarco degli alleati in Sicilia e finì con l'occupazione del Nord Italia. Si badi: il patriottismo di Gaetano non è da mettersi in dubbio; e più di una volta nella fragorosa risata che accompagnava le più funeste constatazioni e previsioni mi parve di avvertire un'amarezza e un dolore profondi; ma, infine, egli era nato per quell'atmosfera luttuosa e chi potrebbe rimproverare alla cicala di frinire d'estate o alla rana di gracidare dopo le piogge?

Venne l'estate del 1943 e Gaetano, dopo avermi riso in faccia in piazza di Spagna, mentre le granate tedesche volavano sulla città desolata, scomparve del tutto. La guerra civile disperse in quei tempi le compagnie e ciascuno pensò a se stesso, e io, come gli altri, dovetti nascondermi. Non importa dir come, fatto sta che un mese dopo il mio ultimo incontro con Gaetano, mi trovavo in cima ad una montagna dirupata, vestito di stracci puzzolenti, sotto un cielo percorso dagli aeroplani, con una capanna per abitazione e un gruppo di contadini analfabeti per compagni.

Pioveva a dirotto e i profughi che si erano rifugiati in quelle montagne e vivevano in grotte e capanne, soffrivano molto. Là dove la linea del fronte passava attraverso qualche villaggio, i tedeschi evacuavano gli abitanti con inutile e spettacolare spietatezza. Mi giunse uno di quei giorni l'eco di simile evacuazione di un minuscolo borgo montano. Nottetempo, i camion tedeschi erano entrati rombando nell'abitato, i soldati avevano percorso le strade con grande fracasso di scarpe chiodate e avevano, sotto la pioggia scrosciante, gridato l'ordine: venti minuti per raccogliere le poche cose indispensabili e poi tutti in camion aperto alla volta del campo di concentramento situato ottanta chilometri più a nord, nei pressi di Frosinone. Chi mi raccontava questa scena, con apatica e quasi ironica sobrietà, era un giovane scappato dal rastrellamento che si asciugava le cioce fradice dopo aver percorso venti chilometri a piedi per portar notizia di certi parenti ai contadini che mi ospitavano. Egli soggiunse che, per fortuna, in quella famiglia ridotta alle sole donne (gli uomini si trovavano in Russia e nei Balcani) un profugo cittadino fungeva validamente da *pater familias*, aiutandole e confortandole. Certe frasi del contadino mi misero in sospetto. Lo pregai di descrivermi quel profugo. Egli mi diede qualche ragguaglio sulla persona fisica e poi soggiunse: «Uno che ride sempre... e quando le cose vanno male, ride di più». Esclamai, illuminato: «Gaetano». Il contadino rispose che infatti il profugo si chiamava Gaetano; e fu così che per la prima volta ebbi notizia del mio lugubre e giulivo amico.

Un mese dopo, tornato finalmente il bel tempo, salii in cima alla montagna sulle cui pendici si aggrappava la mia capanna, ad un pratello dal quale si scopriva una vista magnifica sui monti nevosi della Ciociaria, sulla pianura di Fondi e sul mare fino all'isola di Ponza. Non c'era un rumore lassù; nel silenzio si udivano soltanto le lontane esplosioni delle mine con le quali i tedeschi facevano saltare in aria le dighe e i ponti delle bonifiche pontine. Ma udii improvvisamente parlare su un sentiero sottostante e mi affacciai al ciglio del burrone, nascondendomi in un cespuglio. Vidi allora spuntare in fondo al sentiero una curiosa processione. Una decina tra vecchi, donne e bambini avanzavano con passo tranquillo di montanari, in fila indiana. Erano, o così mi parve, tutti vestiti a festa, gli uomini di nero con il cappello, e le donne con il busto, le buccole e le lunghe, pesanti gonne che spazzavano le pietre del viottolo. Ma le donne portavano certi immensi fagotti sulle teste e questo rivelava che, nonostante la tranquillità del loro passo, essi fuggivano e comunque emigravano. Poi, in fondo alla mulattiera, dal folto di un cespuglio che ne dissimulava la curva, udii una voce esultante esclamare: «Per me andiamo pure... ma appena a valle, i tedeschi ci piglieranno e ci riporteranno al campo... vedrete se non è vero». Nello stesso tempo scoppiò una risata rumorosa, limpida, trionfale. «Madonna, fa' che non sia vero», disse una delle donne segnandosi. «Ma è vero... o meglio sarà vero tra un paio d'ore», rispose la voce con un'altra risata. Mi sporsi e vidi venire sul sentiero, un bambino di tre anni in braccio, Gaetano. Era coperto di stracci, ma per il resto, giulivo e catastrofico come sempre. Allora lo chiamai per nome e lui, alzando la testa e riconoscendomi, sebbene fossi, come lui, stracciato e irsuto, scoppiò nella più rimbombante risata che gli abbia mai sentito fare. Finite le accoglienze, egli mi spiegò: «Siamo fuggiti dal campo di concentramento... queste stupide vogliono tornare per forza a casa... delle vere formiche... e non sanno che le case non ci sono più». Le donne a queste parole, mentre lui rideva a squarciagola, si segnavano protestando, ma mi parve che lo considerassero con affettuosa simpatia. «Don Gaetano vede sempre tutto brutto», disse una vecchia, «ma poi ci ride sopra e non ci pensa più». Gaetano, sempre ridendo, mi comunicò un certo numero di previsioni, una più funesta dell'altra, quindi, a suon di risate, radunò la sua piccola carovana di ciociare, mi salutò e si allontanò.

Seppi dipoi che, come Gaetano aveva preveduto, quei poveri contadini erano stati respinti dai tedeschi al campo dal quale erano fuggiti. I tedeschi, avvezzi alle popolazioni consapevoli e nemiche del nord Europa, non capivano niente della mentalità candida e furba insieme dei nostri contadini meridionali. Li prendevano, quelli scappavano, li riprendevano, quelli scappavano di nuovo. I tedeschi pensavano alla *weltpolitik* e i contadini invece pensavano al *paese*. E Gaetano? Non l'ho più rivisto da allora, immagino che sia in qualche luogo ridendo, al solito, a squarciagola della guerra imminente, della bomba atomica e di altre simili amenità.

Alberto Moravia

L'attore Eduardo Ciannelli (a sinistra) che interpretò il film «Sotto i ponti di New York» è arrivato in questi giorni a Roma. E' con lui il regista Roberto Rossellini.

Le ombre che velano la tragedia di Villa d'Este

Fin dove è giunta la confessione della contessa - Premeditazione o impulso dell'ultimo istante? - Le altre donne - I funerali

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 18 settembre.

La questura di Como consegnerà le sue conclusioni sul delitto della contessa Pia Bellentani al procuratore della repubblica soltanto mercoledì prossimo, giovandosi della proroga di quattro giorni concessa alle inchieste ingarbugliate e difficili. Questa è una. Difatti le confessioni della contessa, se pur fissano un punto finale — quello di avere ucciso deliberatamente Carlo Sacchi — lasciano ancora in un certo buio il nucleo essenziale: *perchè* lo ha ucciso.

Un buco nella pelliccia

Ed anche a proposito della uccisione deliberata, ci sarebbe qualche osservazione da fare. La donna non ha confessato di aver voluto uccidere: ha confessato di aver premuto volontariamente sul grilletto, rinunciando così a sostenere la scappatoia della disgrazia. Probabilmente, ella voleva proprio uccidere. Non è infatti probabile che il marito, depositando in guardaroba la sua rivoltella, desse in consegna un'arma con la sicurezza tirata via e con la prima pallottola già immessa nella canna. Sarebbe stato troppo imprudente. Allora tra l'atto del ritiro dell'arma e quello del gesto omicida, la Bellentani dovrebbe aver compiuto le due operazioni, o per lo meno una: quella della sicurezza. Ciò dimostrerebbe un minimo — almeno! — di premeditazione occasionale. Comunque, lei non lo ha confessato. Il violento, irritato dialogo, da noi riassunto ieri, non si è svolto con un'arma minacciosamente puntata, bensì nascosta. La donna aveva le braccia conserte sotto la cappa di ermellino. La destra stringeva la rivoltella ed è da quella posizione che il colpo è partito come ne fa fede un buco nella pelliccia. Se lei voleva uccidere, compiva il gesto teatralmente nel modo più normale e più semplice: mirare direttamente al bersaglio. Invece, di sicuro, ella *ha voluto* soltanto far scattare il grilletto. La morte del Sacchi sarebbe stata una conseguenza di questa seconda *volontà*, più che un deliberato proposito. Questa l'*essenza* delle confessioni. Se la contessa Bellentani — dopo un maturato proposito — avesse *voluto* veramente uccidere il Sacchi, non le sarebbero mancate in passato — e probabilmente in futuro — situazioni più comode. A quale scopo scegliere un ambiente così spettacolare per compiere un gesto al quale avrebbero tenuto dietro echi di portata clamorosa? I due amanti si vedevano e stavano insieme frequentissimamente. Dicono che — in segreto — scoppiassero tra loro scene violente, le quali se ancora non avevano portato l'uomo ad alzare le mani contro la contessa, permettevano di raccontare che ciò era avvenuto e che, nell'esasperazione naturale, lei aveva ucciso. Ma ciò è ancora complicato. Ci sarebbe stato di meglio. I due — soli — giravano spesso in motoscafo sul lago di Como. Guidava il Sacchi e in una maniera particolarissima; quella stessa che, in tante altre faccende della vita lo inducevano a sprezzare i motori (affari, carte, donne) che egli accostava; egli, cioè, sedeva di fianco al volante, sull'orlo della barca. Una spinta improvvisa e sarebbe caduto giù. Dopodichè, l'amante — esperta di guida — avrebbe potuto facilmente impedirgli di risalire con l'andargli addosso. A chi le suddette ipotesi non piacciono, ne scelga pure altre per sopprimere il Sacchi: sarebbero tutte più intelligenti che non quella di Villa d'Este.

Ma c'è di più. Dietro la voce pubblica — e dalle prime risultanze ufficiali — anche noi, come tutti gli altri, abbiamo dato una grande importanza alla signora Guidi (della quale ora sappiamo anche il nome: Sandra, in tenerezza Mimì), classificandola tra le rivali dirette della contessa e molla determinante del dramma. Però, subito dopo, abbiamo voluto vederci ancora più chiaro, e dobbiamo affacciare l'ipotesi che l'argomento zoppica assai. Innanzi tutto la contessa *non ha confessato questa gelosia* per la signora Guidi. Essa ha detto che il suo amante usava con «*tutte*» le parole di eccezione adoperate con lei, e, a rigor di logica, la Guidi naufraga in questo «*tutte*», e cioè in una marmellata di donne. Chi è difatti questa signora Guidi? Ada Sacchi (o la moglie del Sacchi) l'apostrofò con uno tra i più chiari paragoni della zoologia, quand'ella si gettò a singhiozzare sul corpo dell'ucciso, chiamandolo con i vezzeggiativi più languidi. Tra i suoi amanti più celebri — sempre se non trattasi di omonimia — fu Paolo Porta, ultimo federale di Como, fucilato accanto a Mussolini, senza che la Guidi imitasse la Petacci. Vogliam dire che non possedeva un grande animo da ingelosire. E' *ha intorno ai 50 anni*. Bella, d'accordo, ma di una bellezza alla mercè dell'ultimo soffio di vento. I 32 anni, e la grazia, e lo spirito, e l'intelligenza della Bellentani non potevano ingelosirsene fino a premere su una «Berretta» calibro 9.

Spiegazione logica

La gelosia peraltro avrebbe potuto anche sbocciare, se il Sacchi avesse preso per la Guidi una *cotta* vera e propria. Macchè! Mi racconta uno che lo frequentava: «Una settimana prima del dramma Carlo mi disse: "Perchè non vieni mai a Villa d'Este? Ci sono tante donne e ci si diverte un mondo". Il caso volle poi che egli finisse col non divertirsi: ma non importa. Quella sera egli era solo. Andò al telefono. Fece un numero. Occupato. Ne fece un altro. Era libero ma la donna che egli cercava gli disse liberamente di essere con un uomo. Carlo fece un altro numero. Libero il numero. Libera la donna e andò con lei». Morale, se questa parola è degna di cittadinanza in questo romanzo? Per il Sacchi, una donna valeva l'altra. Non ne capiva niente, ma gli erano indispensabili. Ecco tutto.

Per disgrazia, nella sua vita caratterizzata da una fortuna insolente, piomba la contessa Bellentani, una donna che vuol essere capita e presa sul serio. La virtù di lei venne meno in seguito a promesse esplicite, le quali erano state formulate al solo scopo di far venir meno la suddetta virtù. Non si dovevano chiedere al Sacchi anche di mantenerle. La bella contessa Bellentani, nata da ottima famiglia, educata in un ambiente sano, entrata come un'ochetta derisa ma altera in un ambiente che sano non era, sognava l'amore e andò a chiederlo dove non ce n'era neppure un grammo. Se tante donne lo cercano — ella si diceva — egli dev'essere un gran dispensatore d'amore. Invece era soltanto un «prodotto» lanciato con molta pubblicità. La delusione non scoraggiò la Bellentani fino a quando le prove contrarie non raggiunsero la brutalità: allora, nuova signora Bovary, ella portò una variante al romanzo della donna tradita nelle sue speranze sentimentali uccidendo l'uomo invece di uccidersi. Questa la spiegazione più logica — se altro non verrà fuori di sorprendente.

L'unica che piange

L'interrogatorio della Guidi, avvenuto stamane, nulla toglie alla sostanza della nostra tesi. Ella, dopo aver negato ogni relazione con il Sacchi, ha finito con l'ammettere tutto, senza però dimostrare — attraverso episodi efficaci — l'esistenza di una gelosia da parte della contessa, materiata da lei come unica regina o pedina da contrastare.

La contessa sembra molto accasciata, quantunque facile al sonno. Chiede spesso delle sue bambine. Le han portato cuscini. Comincia a riflettere che possono toccarle da 21 a 24 anni di carcere, salvo le possibili attenuanti. Ben 100 (cento) avvocati le hanno già telegrafato, offrendole di patrocinarla e di buttarsi alla disperata ricerca di queste attenuanti. Ma lei aveva già scelto l'avv. Luzzani, di Como. E' dubbio che la famiglia Sacchi si costituisca parte civile. A Como sono arrivati due fratelli della contessa e — dicono — anche la madre.

Oggi, alle 16, si sono svolti i funerali di Carlo Sacchi, che, impropriamente, è stato sempre chiamato industriale. Egli non aveva che qualche *fuso tessile* che lavorava per lui dandogli il pretesto di entrare nell'Associazione degli industriali. Tutta la sua fortuna — partita da un capitale di 75 mila lire e che si dice superi il miliardo — fu commerciale e speculativa, dopo una breve parentesi filotedesca.

Molti curiosi erano in via Petrarca, dove il Sacchi abitava al n. 10 e dove si trovava la camera ardente. Ai lati del carro funebre, corone di fiori. Leggiamo: «Piero e Maria», «Zii Elisa e Guido», «Ada e Ercole», poi «La tua Nanda e la tua Silvy» con una stretta al cuore: sono le due bambine; le uniche si direi ancora sue; gli altri hanno abbandonato ogni pronome affettuoso di proprietà. Nella corona della moglie, composta di rose rosse e di crisantemi azzurri c'è scritto soltanto: *Lilian*. Ma dietro la bara — coperta di rose rosso sangue — c'è una sola donna che piange, e di un pianto disperato: è Lilian.

A. Antonucci

Suicidi del dopoguerra

Si susseguono in lunga teoria, ma la media normale non tocca i vertici dell'anteguerra - E il dramma ha sempre la stessa genesi: un intimo affanno che solo raramente è sollecitato dall'esterno

Lievi variazioni in aumento nel numero dei suicidi si sono avute nei primi mesi di quest'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato (nel corso del primo trimestre i suicidi sono passati da 24 a 28 a Roma, da 28 a 30 a Milano, da 14 a 28 a Torino, da 8 a 12 a Bologna, da 3 a 8 a Genova...) ma ad onta di questi sbalzi, il movimento globale si è mantenuto e si mantiene al di sotto delle medie prebelliche. Nelle 25 città con popolazione superiore ai centomila abitanti, la media annua dei suicidi che è risultata di 850 nel '36-38, è stata di 489 nel '45, di 545 nel '46, di 583 nel '47.

Secca smentita

I dati parziali che si possiedono per l'anno in corso fanno ritenere che il rapporto fra gli anni post-bellici e quelli pre-bellici sarà mantenuto, anche se dalle medie relative ai centri maggiori si passa, in valori assoluti, alla entità che il fenomeno presenta nell'ambito del territorio dell'intera nazione. Si erano avuti 3329 suicidi nel '36, 3380 nel '37, 3138 nel '38; se ne sono avuti 2428 nell'anno decorso, meno di quanti se ne registravano trenta anni fa, con una popolazione notevolmente inferiore. Chi grida oggi allo scandalo e lamenta l'efficacia diseducativa della pubblicità che viene data attualmente ai suicidi ed évoca, con nostalgia e rimpianto, la disposizione fascista che imponeva il silenzio intorno all'avventura di chi si dava volontariamente la morte, trova nella realtà offerta dalle cifre un'inattesa e cruda smentita.

La farisaica disposizione fascista non tratteneva dalla corsa alla morte, ma, ammantando di silenzio il tragico gesto, finiva per ovattare le difficoltà che potevano frapporsi al compimento di tanta follia. Chi voleva evadere dalla vita, sapeva a priori che lo scandalo avrebbe avuto proporzioni insignificanti, sarebbe stato ristretto alla cerchia degli intimi e la certezza che i clamori non l'avrebbero inseguito oltretomba, gli infondeva coraggio, lo incitava a superare esitanze e timori, perchè nel silenzio «obbligato» che avrebbe accompagnato la sua fine egli vedeva come attutite e temperate le conseguenze del suo gesto, soffocate e annullate le ripercussioni fatali da cui la sua figura ed il suo ricordo rischiavano di essere travolti.

Del resto, il suicidio per mimetismo è più raro di quel che si crede e se l'esempio dato dal suicida ha una efficacia o una validità, questa si manifesta non già nell'insorgere dell'idea o del proposito suicida, ma nella scelta delle modalità onde l'insano proposito può trovare esecuzione. Si fa gran parlare oggi a Torino del bivio Fossata, al Km. 7 della linea di Milano, dove si è tragicamente avvicendata, in attesa della morte, una teoria di suicidi, ma è una mera accidentalità, cotesta, nel drammatico dipanarsi della mania suicida. Il sapere che in quel luogo altri si è suicidato, ha trovato la morte senza ostacoli e senza difficoltà, può agire come una suggestione: ma è una suggestione che entra in azione allorchè l'idea della morte si è già insediata nell'animo del suicida, che si sovrappone a questa idea, la sorregge e la rinvigorisce, ne prospetta in luce di possibilità, il modo di realizzarla. Masserotti ricorda di ottantotto suicidi verificatisi da un muraglione del Pincio; Durkheim narra di quindici invalidi di Francia impiccatisi allo stesso chiodo; Aubry di cinque donne uccisesi allo stesso tavolo di caffè.

Un'idea ossessiva

Una tristezza senza fine, d'accordo: una sequenza che impressiona e fa abbrividire. Ma l'idea suicida è anteriore alla scelta del modo di realizzarla e allorchè si è ossessivamente insediata nell'animo del soggetto non c'è forza morale che valga a paralizzarla, non c'è intervento che riesca a frustrarla. Beckmann ha illustrato un caso che assurge più che al valore di un caso clinico alla perentorietà spietata di una legge. Un olandese trasferitosi a Sumatra vi esercita con fortuna il commercio e la sua esistenza trascorre, in apparenza, placida e felice. Ma su di lui incombe una tara e, fra la stupefazione di tutti egli arriva al suicidio. E' un essere bizzarro e stravagante: quando interviene ai balli, vi compare in un domino nero su cui è ricamata, all'altezza del cuore, una mano rossa. Tutti sorridono di queste sue stravaganze, ben lontani dall'intravvedere o dal sospettare il dramma che matura nell'allegro soggetto. Ed ecco, un giorno il giovane commerciante si spara un colpo di rivoltella al capo: il proiettile penetra nella cavità cranica ma senza conseguenze letali: senza attendere che insorgano complicazioni, secondo l'ipotesi formulata dai medici, egli dà di mano ad un pugnale e se lo conficca nel torace, all'altezza del cuore: ma la lama scorre senza ferire il cuore: fallito anche questo secondo tentativo, si vibra, con la stessa arma, alcuni colpi al collo, senza, tuttavia, riuscire a recidere i grossi vasi: dissanguato, tenta di tagliarsi i vasi ed i tendini dei polsi, ma si inceppa e non riesce a darsi la morte; ingoia, allora, una certa quantità di tintura di jodio mescolata a wiski, e, colto da atroci dolori, intende prossima la morte e invoca soccorso. I medici fanno il miracolo di salvarlo e le autorità decidono, infine di rimpatriarlo. Ma l'idea ossessiva della morte lo riprende dopo la tragica avventura e nel viaggio di rimpatrio, chiuso in cabina, dà mano, una notte, al rasoio e si recide i vasi del collo. Riesce a darsi la morte, stavolta, e sul suo letto lo ritrovano cadavere, con nell'esangue viso un'espressione felice.

Questo ed altri casi segnalati dai medico-legali sembrano offrire un'irrefutabile convalida alla tesi recentemente esposta dai psicoanalisti e secondo cui il suicidio rappresenta un atto regressivo che costituisce l'estrema soluzione di una malattia vera e propria e su cui le condizioni esterne di vita agiscono soltanto da sollecitatore della conclusione. In altre parole, nel contrasto fra individuo e ambiente la preponderanza determinante è insita nell'individuo, come manifestazione di una particolare fase di uno stato psicopatico: il fattore ambientale e sociale è una concausa di natura accessoria, non prevalente. A Firenze, recentemente, una giovane coppia ha tentato di darsi la morte, spinta, si dice, dalla miseria. E l'indigenza, in effetto, aveva una parte determinante nella genesi del folle gesto, ma su questo fattore, prevaleva la natura plumbea e caliginosa di lui, Renato Sco..., un giovane di 30 anni, a sfondo tenacemente melanconico, con una visione oscura della vita, costituente per lui un peso insopportabile.

Tre giorni dopo le nozze

Si erano fidanzati, i due, durante gli anni della guerra. Tornato lui dalle armi, lei, Luciana De..., ventenne, aveva insistito perchè si addivenisse alle nozze. Lui si era schermito, accampando la situazione in cui si trovava, privo di mezzi e senza lavoro. Ma le insistenze della ragazza avevano finito per vincere le sue riluttanze. Ed ecco, dopo tre giorni di matrimonio, il dramma. Vivevano nello squallore d'una camera ammobiliata e la padrona li trovò una mattina in un lago di sangue: con una lama da rasoio, lui aveva reciso a lei le vene dei polsi, poi aveva fatto altrettanto a se stesso. Furono salvati. La miseria, sì, doveva essere la determinante del dramma. Ma la determinazione reale apparve subito al prof. Gilli, del locale istituto di medicina legale, allorchè diede corso alle indagini intorno al dramma. Renato Sco... aveva bramato sempre voluttuosamente la morte: se non l'aveva cercata prima, era solo per il timore fisico che il sopravvenire dell'al di là gli infondeva: quando potè convincere l'amata a seguirlo, ruppe gli indugi, attuò il tentativo. E la ragazza, colla quale, dopo le nozze, egli aveva vissuto tre giorni, in una luna di miele fuliginosa, dominata dall'idea ossessiva della morte (il matrimonio, accertarono i medici, non fu consumato) coronò la confessione di lui con questa stupefacente risposta a chi voleva accertare se sentisse ancora attrazione verso il marito:

— Più di prima. Sarebbe stato così bello morire insieme... Ma già, lei non può capire cosa si prova in quei momenti...

Francesco Argenta

IL VIA AL CAMPIONATO

Oggi Torino-Pro Patria

Ancora incerta la formazione granata

Torino-Pro Patria è la prima partita torinese del campionato di calcio edizione 1948-1949. Gli atleti di Busto, dopo aver concluso lo scorso torneo proprio a Torino vincendo per 4 a 0 contro la Juventus, tornano oggi per aprire la stagione calcistica incontrando la squadra campione.

Il ricordo della brillante affermazione dei bianco-blu non vuole avere carattere di riferimento ad un qualsiasi pronostico; anzi, se di previsioni si vuol parlare, bisogna ammettere che il Torino, pur essendo ancora in periodo di assestamento, non dovrebbe aver difficoltà ad assicurarsi i due punti in palio.

Incerta è ancora la formazione della squadra granata. Nei dintorni della segreteria di via Alfieri regna un certo diffuso malumore, del resto comune a quasi tutte le società, per i premi di reingaggio, malumore che la diplomazia dei dirigenti cerca dissipare, tanto che non si deve escludere la possibilità che il Torino si presenti per la «prima» al gran completo.

L'inizio della partita è fissato per le 16.

Le formazioni annunciate indicano:

Torino: Bacigalupo (Gandolfi); Ballarin, Tomà; Martelli, Rosetta (Rigamonti), Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Castigliano (Mazzola), Ossola.

Pro Patria: Uboldi (Visco); Azimonti, Patti; Borra, Fossati, Pozzi; Cavigioli, Turconi, Antoniotti, Molina, Candiani.

Auto in gara all'Ippodromo

Torino sperimenta questa sera una nuova forma di sport automobilistico spettacolare; la corsa su pista piana. Sul cemento e sabbia della pista al trotto di corso Unione Sovietica 697 (Mirafiori), della Società Torinese Corse Cavalli, di mille metri di sviluppo, correranno stasera una movimentata e pittoresca gara le vetture sport di 750 cmc. Molte delle macchine che hanno corso a Torino il 4 settembre, ed altri specialisti delle vetturette («Topolino» trasformate, motori B.M.W. e simili) disputeranno tra le 21,30 e le 24 due batterie eliminatorie ed una finale.

Vittoria degli atleti di Lione

Papà Braconnot, l'anziano capitano (ed ottimo lanciatore di peso) della squadra degli atleti di Lione, può essere contento dei suoi ragazzi: essi hanno vinto ieri nettamente (79 punti a 60) l'incontro con la rappresentativa di Torino allo Stadio. E' stato un successo chiaro e meritato, su tredici gare gli ospiti (giunti in torpedone appena due ore prima dell'incontro) ne hanno vinte sette, non solo, ma nel complesso della competizione hanno dimostrato una indiscutibile superiorità.

Le corse a Mirafiori

Pubblico molto numeroso per l'ultima notturna di Mirafiori. La prova principale della serata, Premio Motori, L. 250.000, m. 2.040, è stato vinto dal grande favorito Piemonte di Gonella, alla sua 5a vittoria consecutiva. 2o Zingaro; 3o Zarbolò; 4o Omago. Non piazzato: Sammartino. Tot.: 19, 11, 11, acc. 14, dup. 59. Tempo del vincitore sul ragguaglio del chilometro 1'22"7/10.

Oggi domenica, alle ore 15,30, ultima riunione trottistica della stagione. Dopo un breve riposo, Mirafiori riaprirà i suoi battenti il 3 ottobre per una stagione autunnale mista di galoppo e trotto. La giornata odierna si impernia sul Premio Villa Glori.

Questi s'è imposto per la quinta volta nei campionati italiani di tennis, battendo in finale Canepele per 7-5, 1-6, 4-6, 6-0, 6-3.

La prima giornata dei campionati italiani di atletica ha visto la vittoria della Avalle (200 piani), della Altomani (80 hs.), della Pierucci (salto in lungo) e della Turci (giavellotto).

La squadra italiana di spada ha vinto per la seconda volta la coppa Città di Venezia battendo le squadre di Francia campione olimpionica a Londra.

E' morto Emil Ludwig

Un attacco cardiaco lo ha colto mentre dormiva

Ascona, 18 settembre.

E' deceduto all'età di 67 anni il noto storico e biografo Emil Ludwig.

La morte è avvenuta mentre lo scrittore dormiva. Da alcuni anni egli era sofferente di male cardiaco. Aveva da poco ultimato la stesura delle sue memorie.

Emil Ludwig ha avuto un periodo di straordinaria popolarità. Tradotti in tutte le lingue, i suoi libri suscitarono la curiosità, anzi l'entusiasmo di innumerevoli lettori, anche di quelli meno provveduti di studi, che, nelle sue pagine, trovarono facili e ben drammatizzate rievocazioni storiche, ritratti di personaggi famosi, pittoresca e comunicativa vitalità. Nell'altro dopoguerra, come tutti sanno, venne la moda delle biografie romanzate; certi editori ne fecero addirittura collezioni. Ludwig, scrittore che già aveva infelicemente tentato l'arte del dramma e del romanzo e la poesia, si buttò a quel genere con l'impeto e la fortuna di un talento eccezionale, ed eccezionalmente portato a una visione spettacolare del mondo, alla teatralità del racconto, all'effetto superficiale, ma immediato e irresistibile. Sensibilissimo agli aspetti più esteriori e avventurosi della grandezza e della potenza, volse la sua attenzione a uomini per l'una o per l'altra ragione eccelsi, Goethe, Schliemann, Napoleone, Bismarck, Lincoln, e ne tratteggiò figure ed esistenze in grossi volumi che si leggevano d'un fiato.

A dire il vero i suoi modi erano un po' grossi, e nella sostanza talvolta quasi banali; ma il piglio era agilissimo, il respiro ampio e robusto: e con un certo estro inalberato egli riuscì spesso a simulare una densità di penetrazione di pensieri, che sedusse un po' tutti. A queste diciamo così false prospettive, a questi suggestivi inganni, ed anche a una specie di mitico favoleggiamento, riuscì particolarmente nella biografia di Goethe. Qui egli seppe variare e intensificare la narrazione dallo stile familiare alla misteriosa allusione psicologica e poetica, con una prestanza e prontezza di assimilazioni e di intuizioni, che, di aneddoto in aneddoto, di episodio in episodio, poterono a tratti apparire profonde e rivelatrici. Molti lettori di ogni nazione civile credettero di scoprire, e in certo modo scoprirono Goethe nel suo libro. Ma a definire il limite e la qualità di divulgatore del Ludwig basterà metterlo a confronto con un altro biografo di altra fama, ben più ristretta ma finissima, il Lytton Strachey. Quello che nello scrittore inglese è interiorità di visione e di immagine, accordo sottile di una fantasia di artista con un'occasione offerta dalla storia, è, e rimane in Ludwig, sorprendente ma elementare e popolaresca drammaturgia.

Ludwig, nato a Breslavia nel 1881, aveva studiato nella sua città, ad Heidelberg, a Lipsia; aveva letto biblioteche, grandi storici, grandi filosofi, grandi scienziati; ma non fu, poi, nè scienziato, nè filosofo, nè storico, propriamente. Si disse che le sue erano soprattutto qualità giornalistiche, di giornalista grandissimo, nel senso della capacità di rendere attuali, espressivi, intelligibili a tutti, i più ardui problemi, le più complesse figure, i momenti più disparati e lontani della storia dell'umanità. E questo è vero. Fertile d'ingegno, instancabile, insaziato nella curiosità, pare che abbia scritto più di cento opere. Ma, se mai, mirabile non fu in lui questa fecondità, ma l'avidità straordinaria di vita, di conoscenza, quella brama di cogliere la realtà e tradurla in cronaca e fantasia commiste; mirabile o almeno notevole fu il cordiale entusiasmo spirituale per cui egli non indietreggiò di fronte agli argomenti più diversi e difficili, e scrisse di Wagner e di Gesù, dell'antico Egitto e di Rembrandt; e rievocò lo scoppio della guerra europea (luglio '14) e i propri ricordi di memorialista dei tempi recenti e dei tempi passati; e diede la caccia ai contemporanei, da Mussolini a Stalin.

Ma qui, proprio qui viene fatto di scoprire nella sua forza espressiva l'intima debolezza. Qui appare com'egli mancasse non solo di una vera, approfondita preparazione di psicologo di sociologo di storico, ma anche della giustezza di osservazione propria di chi ha lungamente meditato e indagato. Certi suoi abbagli, certe sue illusioni lo dimostrano. Egli che nel 1932, israelita, fu costretto ad abbandonare la Germania, a rifugiarsi in Svizzera, ove poi sempre visse a Moscia, presso Ascona, nel Canton Ticino, egli non ebbe completa e pronta, pur dopo tanto scorrere di storie ed evidenza di fatti, la distinzione della grandezza vera e di quella falsa; non ebbe, nel giro della storia contemporanea, il senso preciso dell'orientamento politico. I suoi colloqui con Mussolini, ove egli non riesce a celare un certo fascino subito, ne fanno fede.

Ciò detto si deve riconoscere che con Emil Ludwig scompare un tipico rappresentante del nostro tempo, un rappresentante della media cultura contemporanea, fatta più di curiosità stimolate, che di approfondite conoscenze, più di vivace e spesso drammatica mobilità intellettuale che di sostanza e tenacia dello spirito: scompare, comunque, un innamorato della grandezza, di ciò che il tragico corso della civiltà e il culto degli eroi, fausti o nefasti, può offrire di impensato e fantasioso. Questa sua appassionata aspirazione ad intendere descrivere e narrare ciò che è straordinario e avventurato nella storia dell'uomo, e la sua possibilità di diffondere tra decine di migliaia di lettori un superficiale ma variato interesse di cultura, spiegano e giustificano i suoi successi, la risonanza che il suo nome ebbe per anni, un po' ovunque, nel vasto mondo.

f. b.

IN FAMIGLIA *tutti gli uomini...*

adoperano lo STICK PALMOLIVE: di padre in figlio il suo uso è ormai tradizionale. Infatti ognuno ha potuto constatare che lo Stick Palmolive è praticissimo e, pur essendo un prodotto di qualità, è molto economico per la sua lunghissima durata. Inoltre le sue proprietà di alto potere emolliente facilitano l'opera del rasoio che perciò rade senza irritare la pelle.

ST/205 A

Per ogni V/ pubblicità
Indirizzi Commerciali
CAPELLO
Via Vigone 11 - Telef. 31-222
Con una telefonata siamo a V/ disposizione

DOMANI ai CINEMA
IDEAL e TORINO

PRIMA VISIONE

il CERCHIO SI CHIUDE
IMMINENTE AL VITTORIA
il CERCHIO SI CHIUDE

L'Isola delle Sirene
è la più comica interpretazione di
BETTY GRABLE
che può far sfoggio di tutta la sua indiavolata vivacità e delle sue impeccabili gambe
con Cesar ROMERO e George MONTGOMERY

L'Isola delle Sirene
in una festosa cornice da riviste è un trionfo del TECHNICOLOR
Viene programmato in 1a Visione assoluta per l'Italia

L'Isola delle Sirene
il maggior successo dell'annata è di imminente programmazione
al Cine LUX
Esclusiv. UNION FILM

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBIAMO sega nastro 40 cm., tornio, attrezzatura lavorazione legno. Spada, telef. 79-063.
A contanti e a rate vendonsi trattrici agricole pronta consegna. Nosetti, Santhià. Tel. 202.
ACQUISTANSI casse vuote imballo [illegible] usate. Telefonare Ditta Marino, 52-201. 93682
ACQUISTEREI limatrice occasione. Telef. 56-503. [illegible]
AFFITTASI macchinario ore officina piccola meccanica. Tel. 41-075
A lamiere ondulate, nere e zincate nuove occasione cassette lamiera vende. Parma 1.
ALBERGATORI, negozianti vini, per vostri trasporti ure vini telefonate 30-968 Farina. 50246
ARGANI, betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 64. Telefono 662-361. 93553
BILICI, bilance, stadere, [illegible] automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 3. Tel. [illegible]
BRUCIATORI nafta densa silenziosi ogni applicazione. Joannes, piazza Santa Rita. Torino.
CARRELLI porta tronchi consegna pronta. Mario Carrà, Nizza 61, tel. 60-490. 50664
CARTA acquista contanti Casa Editrice ottima qualità calandrata 50 100 quintali trenta. Inviare campione prezzo. Scrivere cassetta 8080 SPI, Torino. 43181
COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento. Interpellateci, risparmierete. Metalcarbon, tel. 44-000. 94341
COKE riscaldamento e industria pronta consegna prezzo imbattibile. Scriv. cassetta 7004 SPI, Torino.
COMPERO materiale laboratorio chimico occasione. Grassino, Campanella 10, tel. 74-182. 99051
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Saccl, Giolitti 16. Telefoni 43-803, 47-452. 90014
DISCHI per pulitrici T 150 (trapanati) sono i più economici di massima durata. Li troverete dal Ferramificio Rissone, Settimo. Telefoni 72-472, 556-109. 95308
DISPONENDO locale macchinario accetterei grosse piccole partite confezione camicie [illegible] Scrivere cassetta 7013 SPI, Torino. 67249
DISPONIBILITA' marchi tedeschi consegna Bi-Zona contro quietanza. Pacchi viveri Germania, Austria, servizio rapido. Buoni tutte zone. Vincenzo Daniele, Merano, Lungo Passirio 28. [illegible]
ELGEN fabbricazione fili avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto [illegible], smalto seta, due seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telef. 60-038.
FABBRICA copertoni impermeabili d'ogni genere (teloni), copertoni speciali per trasporto [illegible] mobili, compra-vendita copertoni usati, riparazioni. Musso, c. Francia 196
FUCILE tre canne, calibro 12 acquisto. Pasetti, Valenza.
IMPASTATRICE pane ottimo stato vendo. Beccio, via Martorelli 35.
IMPASTATRICI per malta, macchine, attrezzi cantiere. Rip. Orbassano 86. Tel. 33-989. [illegible]
INDIRIZZI [illegible], aggiornati nazionali ed esteri. Archivio Steiner, Ariberto 21, Milano.
INDUSTRIA chimico-farmaceutica attrezzata, ampi locali, valente tecnico, eseguirebbe studi lavorazioni farmaceutiche chimico-industriali conto terzi, eventuali altre combinazioni. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. 49034
INDUSTRIA cioccolata compera raffinatrice cinque cilindri acciaio. Dettagliare caratteristiche, marca, prezzo. Casella 1465 SIP, Genova.
INDUSTRIALE cedo apparecchio elettrico domestico utilizzato brevettato visibile funzione. Scrivere Rorea, Grugliasco. 67831
INTONACI pietrificanti impermeabili colorati «Durolit». Corso San Martino 2 Torino, tel. 51.570.
LAMA Rockwell per affettatrici. La migliore al prezzo migliore. Costruttori, riparatori interpellateci. A. corso Vittorio 123, Torino.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, tel. 70-081. 93631
LAMIERE zincate ondulate copertura vendo. Anselmo, Principessa Clotilde 60. Telef. 76-670.
LAMIERE zincate ondulate grandi partite, capannoni metallici vari tipi, serbatoi vendesi. Scrivere cassetta 3393 SPI Torino. 50492
MACCHINE utensili nuove e occasione consegna immediata vendita rateale. Mario Carrà, Nizza 61, telefono 60-490. 50660
MAGLIFICIO accetta ordinazioni maglieria intima. Scrivere cassetta 3210 S.P.I., Torino. 50347
MARIO Carrà, vende macchine utensili [illegible] pronta pagamento rateale anni due. Nizza 61. Telef. 60-490. 50662
MERCIAIE per le vostre forniture di materiale occorrente ricoprire bottoni stoffe rivolgetevi dal grossista Bosco, Carlo Alberto 18.
OFFICINA costruzione reggispinta. Arsenale 50, tel. 48-080. Reggispinta industriali, normali, oscillanti, speciali per gru, particolari e pezzi di ricambio auto, frizioni perni fusi ecc., cuscinetti a sfere e rulli.
PAVIMENTI sughero caldo silenzioso impermeabile inalterabile con vernice brevettata americana «Durolit», tel. 51-550. 50241
PRESSE eccentriche frontali, presse inclinabili in ghisa e acciaio da kg. 6000 a kg. 300.000 pressione consegna immediata. Vendita rateale. Mario Carrà, Nizza 61, tel. 60.490. 50663
PULITRICI flancali nuove e gruppo dinamo 300 ampère 8 volts vendesi. Telefonare 31-960. 67277
RIPARAZIONE costruzione frigoriferi industriali domestici di qualunque tipo. Algor, via Bava 17. Telef. 82-900. 93694
RITAGLI lamiera comune, decappata, assortimento 5-30/10. Via Feletto 54 - Tel. 93-670.
ROTTAMI [illegible] acquista p[illegible], grandi partite. Elcon, v. Tiziano 13.
ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero. Fossata 6. Telef. 24-056.
DUE [illegible] ferro 450x1500, piatto piallato 2x1, raddrizza barre occasione vendo. Parma 1.
SMOOTH-ON-I cemento metallico americano ripara tutto. Indispensabile in ogni casa, officina, fonderia, ecc. Lattina propaganda con istruzioni illustrate inviando L. 150 a R.I.P., Orbassano 86. 95599
SUPER Dasca. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarni, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.
TAMAGNONE coperto seminuovo ruote gomma piena portata q.li 25 vendesi. Germanino Eugenio, Lauriano (Torino). 67179
TELONI impermeabili 3x5 molto resistenti 5000 caduno. Via Principe d'Acaja 57. Tel. 20 113.
TERRAZZE impermeabilità garantita usando Asfalto Perfect, telerenze, Sisrab, Milano, Bovisa.
TORCHI grossi efficientissimi, bottame vario vende occasione Fiorio, Revigliasco Torinese. 50308
TORNI paralleli revolver fresatrici rettifiche climatrici piallatrici alesatrici radiali presse consegna immediata vendita rateale. Mario Carrà, Nizza 61, tel. 60-490. 50661
TORNI per lastra consegna pronta vendita rateale, Mario Carrà, Nizza 61, tel. 60-490. 50662
TORRE gru tipo Kaiser braccio girevole ed assumente vario inclinazioni, portata Kg. 3000, completa da falcone di montaggio ed accessori, vendesi. Scrivere E 399, Pubblicità Oliva, Biella.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietta, tel. 52-810.
TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette. Richetta, [illegible] San Maurizio 12. 93144
URGE vendere impianto lavanderia macchina idroestrattore caldaia lubazione motore. Scrivere cassetta 3215 S.P.I., Torino. 50274
VENDESI tornio monopuleggia metri 1 motorizzato. Tel. 772-036.
VENDO cancelli ferro tutte misure inferriate forno elettrico industriale ricottura compero rottame ferro. Villarbasse 45.
VENDO miglior offerente grossa limatrice visibile domenica e serali. Malandrino, Di Nanni 84. 50070
VENDO teloni impermeabili come nuovi, carri agricoli ruote legno gommate, macchinario vario. Villarbasse 47. 49907

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO officina meccanica attrezzata eseguisce per conto terzi qualsiasi lavorazione piccola media meccanica. Scrivere cassetta 8156 SPI Torino. 83264
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 18.
DECORATORE eseguisce lavori fini comuni imprese privati. Tel. 31108.
FRIGORIFERI costruzioni, riparazioni, occasioni, cambi. Preventivi gratuiti, recomi provincia. Corso Vittorio, 86. Bricco. 92951
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Tel. 46-180, S. Secondo 33.
GRONDAIE, canali, ripariamo, istalliamo. Lattoniere, Anselmo 10. Telefono 62-396. 96574
NEON illuminazione, pubblicità insegne, riparazioni. Officina Gaude, Principessa Clotilde 43.
PASSEGGINI carrozzelle lettini [illegible] riparazioni via Mongi nevro 24. Telef. 32-724.
RIGUMATE macchine caffè espresso Imperia. Prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43. 94367

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO le migliori panetterie forni lavorazioni forni elettrici Torino provincia capiluogo. Gabetti, Accademia Albertina 5. [illegible]
ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere volture, rivolgetevi: URAT, via Giolitti 10.
AFFARE. Latteria litri 900, 400, alloggio, cedo. Pizzorno, Po 12.
AFFARE rilevando centralissima sartoria avviata [illegible] ambienti base 1.300.000. Scrivere cassetta 7012 SPI Torino. 67301
ALIMENTARIO alloggio buon affare, cedesi, decesso moglie, 600.000, Balma, Sacchi 34. [illegible]
ALIMENTARIO incasso ventimila, alloggio 800.000 cede Gabetti, Accademia Albertina 5. 99033
A miglior offerente cedo attrezzato laboratorio negozio orologeria strumenti scientifici avviatissimo [illegible] to qualsiasi genere, centrali[illegible]. Scrivere cassetta 3292 SPI Torino.
ANGOLARE esportazione bottiglieria capacità 600 brente, ritiro commercio occasionissima. Falettl, Silvio Pellico 8. 29036
A persona disponga 2-3 milioni offresi ottima combinazione rilievo azienda commerciale. Domna, Garibaldi 32. 95681
APPORTANDO 1.500.000 collaborerei associerei Ditta, azienda, negozio. serietà garanzie, redditizio. Scrivere cassetta 3909 S.P.I., Torino.
APPORTEREI capitale associandomi aut collaborando sana azienda commerciale industriale, dis[illegible] automezzo. Scrivere cassetta 3318, S.P.I., Torino. 50234
ATTREZZATISSIMA drogheria, lussuoso alloggio forte lavoro cedo. Pizzorno, Po 12. 29034
AVVIATISSIMA ditta laneria, profumi, importante cittadina Piemonte, [illegible] malattia cedesi oppure concedesi gerenza. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 93101
AVVIATISSIMA macelleria zona centrale [illegible] espatrio cedo. Pizzorno, Po 12. 29035
AVVIATISSIMO albergo ristorante regione Eremo torinese con mq. 4800 terreno annesso, rimetto o vendo con facilità di pagamento. Rivolgersi Operti, via Saluzzo 66, tel. 89001. Torino. 50257
AVVIATO commercio licenza ingrosso utensileria vasta clientela cedesi. Scrivere cassetta 1019 S.P.I. Torino. 99041
AZIENDA ingrosso dettaglio ferramenta vasta clientela perfettamente efficiente cedesi. Scrivere cassetta 2270, S.P.I., Torino. 29846
BAR cittadina Provincia, avviatissimo, posizione privilegio, cedesi, con alloggio. Incassi e reddito dimostrabili. Scrivere cassetta 3751 SPI Torino. 50323
BOTTIGLIERIA alloggio buona posizione volendo tabaccheria. Gastaldo, Pio V 8. 99060
CAFFE' ristorante 20 Km. Torino ottima posizione cedesi. Scrivere cassetta 8015 SPI Torino.
CALZATURE bambini fabbrica artigiana cedesi. Scrivere cassetta 9202 S.P.I., Torino. 99087
CAPITALI: cercansi per sfruttamento eccezionale forte reddito. Comitalia, casella post. 38, Torino.
CEDESI in Torino avviatissima azienda tessuti ingrosso, vasta clientela primordine, magazzino centralissimo completamente attrezzato. Rilievo poca merce. Scrivere cassetta 2274 S.P.I., Torino.
CEDESI panetteria pasticceria bene attrezzata, posi[illegible] centrale. Telefonare 2138 - Cuneo. [illegible]
CEDESI piccola officina meccanica torni fresatrice limatrice. Scrivere cassetta 7006 S.P.I., Torino. 67230
CEDESI Rivarolo Canavese [illegible] zio alimentari. Scrivere cassetta 6266 SPI Torino. 67139
CEDO falegnameria seganastro macchine combinata oppure cerco socio portando lavoro assicurato. Scrivere cassetta 6291 SPI Torino.
CEDO gestione avviata fonderia alluminio oppure associerei persona disponga 600.000 onde assumere forte lavoro pagamento 4 mesi. Scrivere cassetta 7290 SPI Torino.
CEDO laboratorio centralissimo bambole oggetti vari imitazione ceramica, compresa ricetta, sicuro guadagno. 370.000. Telefonare 49-073 ore 11-12. 67300
CERCASI gerenza piccola rivendita pane persona sola, cauzione. Scrivere cassetta 7209 SPI Torino.
CERCASI gerenza negozio buona pratica commerciale massime garanzie. Scrivere cassetta 7000 SPI Torino 67130
CERCO avviatissima cartoleria con alloggio. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. 50157
CERCO gerenza rivendita pane pasta drogheria oppure rileverei. Telef. 25-041. 50112
CESSIONI rilievi volture trattansi caffè bar ristoranti drogherie alimentari panetterie pasticcerie negozi in genere. Geom. Aculo, via Maria Vittoria 21. Tel. 50-130.
CINEMATOGRAFO recentemente restaurato paese provincia Torino preferibilmente industriale cedesi gestione novennale [illegible]. Agazzi, Campana 17.
COMMESSE panetteria e affini praticissime cercano negozio in gerenza ottime referenze cauzione. Scrivere cassetta 1012 SPI Torino.
CONIUGI cercano gerenza: panetteria, pasticceria con o senza forno, profumerie, vari. Rivolgersi portineria Della Rocca 25.
CONIUGI per gerenza negozio alimentari con alloggio Novara cauzione referenze. Scrivere cassetta 8260 SPI Torino. 67150
CONIUGI per gerenza negozio alimentari Biella cauzione referenze. Scrivere cassetta 6260 SPI Torino.
CON locale attrezzato e brevetto cercasi finanziatore. Tel. 23240.
CROMATURA avviatissima attrezzatissima vendesi per trasferimento. Scriv. cassetta 8054 SPI Torino.
DENTISTA medico cerca rilevare affittare oppure altra forma studio avviato preferibilmente provincia Cuneo. Scrivere cassetta 1058, SPI, Torino. 99154
DENTISTA pratico abilissimo collaborerebbe con medico condotto provincia. Scrivere cassetta 3211 S.P.I., Torino. 50027
DISPONENDO 200.000 cerco combinazione, offerte. Scrivere cassetta 3214 S.P.I., Torino. 50230
DISPONGO locali [illegible] socio capitali per commercio mobili. Scrivere cassetta 3177 SPI Torino.
DISPONGO tre locali, telefono, gas luce industriale piccolo capitale, farei combinazione, Telefon. 91-423.
DISPONGO 2.000.000 per affare conveniente, serio. Specificare. Scrivere cassetta 52 H, Sipra. Torino.
DISTINTA signora aspetto giovanile cerca gerenza negozio articolo fine. Disposta cauzione vincolata. Scrivere cassetta 6236 SPI, Torino.
DISTINTA signora bella presenza cerca gerenza profumeria tabaccheria arredamenti disposta cauzione massima serietà et garanzia. Scrivere cassetta 3227 SPI Torino.
DISTINTA vedova 48enne commessa qualsiasi genere oppure gerenza, cauzione, pane pasta. Scrivere cassetta 2300 SPI Torino.
ESERCENTI: Cessioni rilievi valutazioni volturazioni. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2.
ESPERTO dispone capitale per iniziativa piccola industria o artigianale o commerciale oppure rilievo od associazione [illegible]. Scrivere cassetta 6205 SPI, Torino. 67195
ESPORTAZIONE vini 40.000 giornaliere cedesi 2.000.000 causa divisione, Balma, Sacchi 34. 93771
INDUSTRIA espatriando cerca socio apportante 3 milioni. Telefonare 33-132 74-302. Urge scrivere cassetta 4002 SPI, Torino.
LATTERIE 100-500 litri cede Gabetti, Accademia Albertina 5. 95033
MODELLATORE, [illegible] malattia, cede laboratorio avviato, oppure affitta. Telefonare 50-811. 29009
NEGOZIO centrale 90 mq. cedesi. Telef. 680-965. 95680
NEGOZIO, retro, soppalco, cantina, San Secondo, vendesi urg[illegible] 650.000. Balma, Sacchi 34.
OCCASIONE cartoleria con alloggio bloccasi 680.000. Via Pisa 41.
OCCASIONISSIMA cedesi licenza fabbricazione vendita profumi affini. Scrivere cassetta 170 R. Sipra, Torino. 95697
PANETTERIA buona lavorazione cedesi motivi famiglia. Urat, via Giolitti 10. 95657
PANETTERIE forno carbone altra elettrico cede URAT, v. Giolitti 10.
PRATICA confezioni signora buon capitale collaborerebbe laboratorio gerenza negozio. Scrivere cassetta 3181 SPI Torino. 50150
RILEVANDO prossimo mese grande drogheria, gradirei offerte a prezzi convenienti merci inerenti. Scrivere cassetta 8112 SPI Torino.
RILEVEREI tabaccheria centrale, trattasi direttamente esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7022 SPI, Torino. 67257
RILEVEREI negozio facilitandomi pagamento gerenza. Scrivere cassetta 3291 SPI Torino. 28964
SANREMO cediamo esercizio bar caffè, degustaz. vini, annesso vini ingrosso minuto, alloggio, redditizio. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO vendiamo panetteria forno elettrico, alloggio, modernissimo. Lungo contratto. Bona, Matteotti 20, Sanremo. 95675
SAVONA. Cedesi agenzia affari negozio centralissimo anche vuoto. Scriv. cassetta 21 R, SPI, Savona.
SE veramente occasione rileverei negozio qualsiasi genere preferibilmente centrale oppure cambierei con ricco alloggio ammobiliato oppure gestirei affitterei caffè [illegible] latteria. Telefonare 90.003.
SPECIALIZZATI materie plastiche cercano socio finanziatore 5.000.000 per impianto nuovo sistema lavorazione fortissimo guadagno assicurato, massima serietà. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 67205
STUDIO dentistico centrale moderno affitterebbesi mattinata oppure collaborerebbe con medico apportante clientela. Mutue. Scrivere cassetta 3212 SPI, Torino. 50238
TABACCHERIA drogheria bottiglieria con alloggio cede Riccio, Palazzo Città 14 28960
TRENTACINQUENNE, moralità massima, discreto capitale, associerebbesi o gestirebbe sana azienda redditizia. Scrivere cassetta 7018 SPI, Torino. 67250
URGE cedere attrezzatissima redditizia piccola fabbrica pasticceria estesa clientela buon affare. Telefonare 78-544 [illegible]
URGE cedere grandioso commestibile angolare con alloggio. Massa, via Bava 30. 67068
VENDO attrezzatura caffè gelateria licenze. Scrivere cassetta 2987, SPI, Torino. 29078
VOLTURAZIONI licenze commerciali pratiche rinnovo nuove licenze caffè bar panetterie latterie generi alimentari diversi. Demaestri, Giolitti 4. Tel. 42-053. 90018

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI casa centrale anche sinistrata e alloggio signorile centrale otto vani più servizi. Dettagliare casella postale 31, Acqui.
ACQUISTASI casetta 3-4 camere periferia Torino. Scrivere cassetta 9236 SPI Torino. 93771
ACQUISTO alloggetto libero zona Porta Nuova Porta Susa. Scrivere cassetta 6280 SPI, Torino. 67173
ACQUISTO casetta anche occupata oppure sinistrata, comoda tranvai. Telef. 772-091.
ACQUISTO alloggio libero oppure casa con alloggio libero minimo 6 camere più cucine, centralissimo con ascensore termo centrale, specificare indirizzo, esclusi mediatori. Scriv. cassetta 3022 SPI Torino.
ACQUISTO casetta a vani con giardino dintorni Torino. Scrivere cassetta 3216 SPI, Torino. 50235
ACQUISTO casetta 6-10 camere con vasto terreno. Telef. 52-503.
ADIACENTE via [illegible] Regina vendesi immediato realizzo casa 62 camere 5.100.000 Ollino S. Maurizio 53
ALLOGGETTI cercasi tre camere 255.000 caduno, Saorgio 59, telefono 691-579. 29004
ALLOGGETTI liberi centrali vendo 550.000, Demaestri, Giolitti 4.
ALLOGGETTI occupati camera cucina 100-200.000 ciascuno. Via Oropa 27, pomeriggio.
ALLOGGETTO libero vendesi lunga rateazione. Visibile ore 12-15. corso Palermo 56.
ALLOGGI liberi signorili migliori zone altri periferici centrali convenienti vende ACVI, Santagostino 5.
ALLOGGI moderni vuoti zone misure varie vendo Cabutti, via Consolata 2. 95109
ALLOGGI negozi liberi occupati vendonsi. Via Duchessa Jolanda 7.
ALLOGGI signorili occupati casa moderna Porta Nuova vendonsi. Telef. 45-736. 95681
ALLOGGI, vera occasione vendonsi occupati, Via Torricelli 61, (16-17).
ALLOGGIO 4 camere servizi, terrazzo, paraggi Porta Nuova, vendesi 2.850.000, SACI, Sacchi 30, telefono [illegible]
ALLOGGIO sei vani parte mobilio vendesi. Barone, P. Repubblica 1.
ALLOGGIO signorile occupato 5 camere termobagno vendo. Duca Abruzzi 60 ore 15-16. 50138
AMMINISTRAZIONI: dott. Burzio. Garibaldi 8, acquista vende alloggi case ville cascine cura affittanze assume amministraz. immobiliari.
CAMBIASI, vendesi proprietà moderna alloggio libero 7 camere centrale con casetta. Tel. 20-708.
CASA semi-centrale, 60 locali, 200 mila nette. 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 95403
CASA esentata pressi Piazza d'Armi, 10 alloggi, termosifone, bagni, 8.500.000, Acchiardi, Settembre 58.
CASA palazzina su corso piazza Rivoli, 5 alloggi, giardino, autorimesse, vendesi. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. 95403
CASA signorile, Crocetta, 30 camere termosifone bagni laboratorio 5.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 93101
CASA 28 camere tre libere, altra sei camere libere giardino vendesi. Pietro Micca 8, Bertano.
CASCINA parzialmente irrigua, 100 giornate, 25 Km. Torino, 22.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 93101
CASCINA diciotto giornate libera novembre 5 camere civile, ampio rustico nuovo settemila viti, quattro giornate bosco, 2.700.000, Agevolazione pagamento, Telef. 76-009 Romiti, corso Francia 210. 67252
CASE palazzine locali zone varie vendo, Cabutti, via Consolata 2
CASETTA moderna tre camere, disimpegni, giardino libera sblocco regione Nichelino. Tel. 33-853.
CENTRALISSIMI splendidi locali angolari adatti uffici, banche, medici, avvocati, vendonsi occupati, Marmi, Baretti 29 67230
CERCASI casetta-giardino, comodità treno tram, [illegible] Torino. Dettagliare. Scrivere cassetta 3169 SPI, Torino. 50163
DITTA' Giardino prenota villette tutti confort. Consegna primavera, pagamento lunga rateazione, posizione splendida. Tram 9, 10. Stecx, Vespucci 48. 28764
CONTANTI acquisto casetta periferica minimo sei camere. Merceria, Galvani 14. 67096
CONTANTI acquisto villetta libera anche sinistrata e alloggio centrale più vani libero. Scrivere cassetta 3221 SPI, Torino. 50251
CRIMEA villa altamente signorile, grande giardino, dieci camere, otto accessori, 16.000.000, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 93101
ESENTASSE soffitte garage liberi subito, alloggi, negozio allo sblocco 80.000 camera. Martorelli 82, Telef. 691-579. 28077
FAVERO, Orfane 5. Ritirandomi fortuna fatta vendo molino, unico [illegible] agricolo annesso caseificio, permuterei con cascina. 50144
FAVERO, Orfane 5, vende tenute irrigue fertilissime 7.000.000 a 40 milioni, reddito superiore 10%, altre cancelli chiusi. 50158
GIAVENO vendesi terreno fabbricabile mezza giornata. Scrivere cassetta 3240 SPI, Torino. 50286
IMMEDIATE vicinanze, villa signorile, libera, panoramica, comodità tranvia, 8 camere, 2000 giardino, 3.700.000, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 93101
IN via Cellini 30 vendonsi alloggetti occupati, visibili ore 14-15.
IVREA, vendesi villa libera 13 camere termo bagno garage giardino vigna. Scrivere cassetta 1007 SPI, Torino.
LIBERA vendo permuto villetta annessa piccola proprietà agricola. Corso 4 Novembre 122 ciclista
MERCATI Nuovi alloggetti moderni esentasse convenientissimi vendonsi liberi [illegible], Montevideo 8, pomeriggio. 67653
NEGOZI con alloggio occupati corso Palermo 105 prezzo conveniente vende, Tel. 45-736.
NEGOZIO Porta Nuova libero 27 mq. vendesi muri. Sava, Nizza 1.
PALAZZINA vani 12 Susa-Moncenisio sicuro reddito vendo libera. Gandiglio, Gioberti 28.
PALAZZINA-villa precollinare, comodità tranvai, due alloggi, uno libero, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 95403
PORTA Susa: alloggio libero, signorilissimo, 5 camere servizi, 3.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 93101
PREZZI convenientissimi vendonsi liberi alloggi negozi corso. Campra, Santa Teresa 18.
SACCHI 18 vendonsi alloggi signorili sopraelevazione, ascensori, termo, pronti settembre.
TERRENO mq. 5000 San Paolo Torino vendesi frazionabile. Telefonare 46-100. 29029
VENDESI alloggio signorile casa nuova 4 camere cucina servizi. Scrivere cassetta 2430 SPI Torino.
VENDESI appartamento centralissimo rimesso nuovo due camere cucina gabinetto interno cantinetta libero. Telefono 84-231 67239
VENDESI occasione locale industriale occupato, annessa casa abitazione 2 camere garages liberi, semicentrale. Tel. 93-012.
VENDESI grande fabbricato e terreno fabbricabile. Dronero, Albergo moderno. 67370
VENDESI muri negozio e retro libero corso Moncalieri, rampa Cavoretto. Telef. 690-690.
VENDESI stabile piazza Vittorio Veneto 23, uffici, negozi, alloggi, locali subito liberi. 29123
VENDO villa precollinare tutte le comodità libera presto zona Moncalieri. Rivolgersi via Torino 124 Nichelino. 50370
VENDIAMO 80.000 per camera libera sblocco e negozi importanti centralissimi via S. Agostino 23, angolo S. Domenico, visibili tutti pomeriggi. 87280
VENDONSI alloggetti 2 3 4 camere a soffitte, casa tre piani, esentasse, angolare, riscaldamento centrale, liberi sblocco, corso Moncalieri 108. Amadeo 1. Visibili 16-18.
VENDONSI alloggi signorili liberi corso semicentrale. Facilitazione pagamento. Telefonare 31-270.
VILLA signorile, libera, corso Moncalieri, 12 camere, servizi, garage, 1300 giardino, 7.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
VILLA signorilissima libera periferia, 18 camere casa custode rustici ampio terreno cintata adiacente tram vendo, Balzanelli, Doria 12, tel. 50-436. 95644
VILLETTA libera vendo 5 ambienti servizi tutte comodità giardino metri 2000, cinque minuti dal tram. Richiesta 3.700.000. Scrivere cassetta 7012 SPI, Torino. 67250
VILLETTA Tremezzo Como 6 locali 1300 m. terreno giardino frutteto bagno corrente industriale, telefono autorimessa vendo 2.500.000 libera subito. Beriocchi, Tremezzo. Tel. 329. 95679

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ADATTO terreno floricoltura, serre, alloggio, affittasi Torino. Scrivere cassetta 2966 SPI Torino.
AFFITTANSI negozi ed uffici mq. 200 eventualmente divisibili via S. Quintino, Bellacchi. tel. 33-228.
AFFITTANSI pianterreno locali ricostruiti superfici diverse, zona Forlino. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. 50180
AFFITTANSI uffici vuoti casa signorile centralissima primo piano. Telefonare 73-702. 67183
AFFITTASI locale 150 mq. via Cibrario. Telefonare 73428.
A 12 mila mensili cerco piccolo laboratorio (negozio), retro abitabile con luce acqua gas. Scrivere cassetta 8128 SPI Torino. 83293
CAUSA trasloco cedesi locale segheria mq. 400 impianto moderno nuovo. Macario, c. Francia 381.
CEDESI affitto ufficio, locale centralissimo indipendente. Scrivere cassetta 8293 SPI Torino.
CEDESI 2 vaste camere centralissime uso ufficio. Scrivere cassetta 8092 SPI Torino. 83238
CEDO negozio vuoto. Scrivere cassetta 3177 SPI Torino. 50138
CERCO locale uso [illegible] interno mq. 60-80 possibilmente centrale, dettagliare, Resta, Belfiore 10
LOCALI terreno nuova moderna costruzione adatti uffici, negozi, ecc., fino a mq. 230 circa superficie utile, fittansi località privilegiata Venezia anticipo 5 annualità fitto. Rivolgersi Piero Rigatti, Campo Manin 4023, Venezia. 94687
MIGLIOR offerente affitto locali centralissimi uso laboratorio [illegible] 100. Telefonare 42-073, ore 11-12.
PICCOLA bottega [illegible] cedesi ruota via Petrarca. Tel. 25-689.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggio signorile, libero, 8 vani, Stati Uniti, refer. Scrivere cassetta 3300 SPI Torino.
AFFITTASI subito alloggio signorile 6 vani semicentrale. Informazioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 173 R. Sipra, Torino.
AFFITTEREI oppure acquisterei appartamento 3-4 camere più servizi zone Crocetta Nizza Valentino comunque preferibile vicinanze Porta Nuova. Dettagliare cassetta 55 H, Sipra, Torino. 93683
ALLOGGIO signorile 5 vani Milano Porta Romana permutasi con analogo Torino. Scrivere cassetta 1009, SPI, Torino. 29019
AMPIO elegante 5 camere e servizi con piccolo giardino, termo centrale villa precollinare, affittasi miglior offerente famiglia signorile. Rigorose referenze, urgenza. Scriv. cassetta 1030 SPI Torino.
ANTICIPO annualità o buonentrata offro per 4 camere servizi. Telefonare 58-015. 95637
A 12 mila mensili cercasi camera cucinino vuoto mobiliato indipendente casa bella distinta tranquilla preferibilmente presso signora sola. Scrivere cassetta 8128 SPI Torino.
BUONENTRATA 500.000 offro per alloggio centrale signorile oppure 250.000 oltre alloggio tre camere servizi. Telefonare 61207. 83288
CAMBIASI alloggio centralissimo 5 camere, termo particolare, con altro 3 camere cucina bagno. Scrivere cassetta 3253 SPI Torino.
CAMBIO appartamento signorile 5 locali più doppi servizi Milano, paraggi signorili, con 5-6 locali, stesso condizioni Torino. Scrivere cassetta 8127 SPI Torino. 83291
CAMBIO 2 camere, cucina, entrata, bagno, ascensore, telefono, forza, termo, fitto mite, corso Lecce con 4-5 camere accessori possibilmente garage, paraggi Castello, Porta Nuova. Valentino pagando differenza, volendo triennio anticipato, partecipando ripristino, oppure concedendo prestito, massima correttezza, ore ufficio telefonare 48-734, 76-127. [illegible]
CEDO alloggio tre camere accessori. Scriv. cassetta 1011 SPI Torino.
CERCASI appartamento possibilmente centrale minimo 4 camere oltre servizi, offresi buonuscita, Telef. 90-967. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino. 29051
CERCASI in affitto appartamento signorile 5-6 locali, più servizi, comodità moderne, ampi, luminosi, paraggi arlecchini. Scrivere cassetta 8126 SPI Torino. 83290
CERCO alloggio 3 vani più accessori zona Crocetta via Nizza Valentino prelevando mobilio. Telefonare 62-662. 28279
CERCO 1-2 camere oppure soffitte pagando buon affitto. Scrivere cassetta 3195 SPI Torino. 50105
DUE impiegate cercano [illegible] vuota mobiliata, massima serietà. Scrivere cassetta 8130 SPI Torino.
GIOVANI sposi cercano portineria senza stipendio. Telef. 49662.
INDUSTRIALE cerca alloggio [illegible] affitto 4-5 [illegible] più servizi in casa signorile zona precollinare offre fino 20.000 mensili affitto, esclude buonentrate, massima serietà. Scriv. cassetta 3227 SPI Torino.
MEDICO cerca alloggio 4-5 camere affitto aggiornato. Scrivere cassetta 103 H, Sipra, Torino. 95643
OFFRO 10.000 mensili per 2 camere cucina. Telef. 64-375. [illegible]
OFFRO 50.000 camera cucina pagando buon affitto anche periferia. Gariglio, Mad. Cristina 107.
OFFRO 150.000 una due camere servizi zona S. Paolo. Tel. 30-285.
OFFRO villa signorile panoramica Almese. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino. 67314
PORTA Nuova cedo con permesso subaffitto bellissimo alloggio ammobiliato libero subito. Tel. 62-487.
SAN PAOLO cambio camera, cucina, entrata con alloggio centrale. Pugnante, Crissolo 5. 50260
SIGNORA sola benestante cerca affitto 1-2 camere più servizi in casa signorile preferibilmente zona precollinare, offre 100.000 buonentrata aumentabili. Scrivere cassetta 3255 SPI Torino. 50101
SPOSI cercano alloggetto preferibile Crocetta pagando fitto massimo. Telef. 42-150. [illegible]
100.000 offro per camera e cucina. Telef. 29-120. 67397
150.000 offro per alloggio 3-4 camere. Telef. 42-053. 90010

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

SCUOLA elettricità Self inizia corsi specializzati 20 ottobre. Informazioni via Piana 7. Tel. 82-791.
VERCELLI, Collegio maschile Dal Pozzo, scuole interne parificate, specializzato ricupero anni. Rette miti. 60770

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

DIPLOMA geometra conseguirete frequentando attrezzatissimo Studio. Scriv. cassetta 100 R, Sipra, Torino. 95850
FIGURINISTA diplomata eseguisce figurini per sartorie riviste negozi. Telef. 51-520. 50201
SERIO capace volenteroso miti pretese ore libere offresi amministrazione contabilità corrispondenza piccola azienda. Tel. 20-345.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI a distinti elegante matrimoniale centrale confortevole, riscaldamento. Scrivere cassetta 3234 SPI Torino. 50425
CAMERA ingresso libero [illegible] bagno telefono anche non centrale cerca funzionario importante società referenze offerte. Scrivere cassetta 3144 SPI Torino.
CAMERA 2 letti miglior offerente zona Crocetta. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. 67162
CERCASI camera ammobiliata o soffitta pressi corso Francia. Scrivere cassetta 3189 SPI Torino.
FAMIGLIA darebbe camera pensione due studenti. Scrivere cassetta 7067 SPI Torino.
SIGNORA cerca semiammobiliata centrale uso sartoria signora, esaminerebbe eventuali proposte collaborazione con bravissima fantasia. Tel. 42-087 ore 13,30-16.
SIGNORA sola affitta camera ammobiliata persona distinta trattamento famigliare. Scrivere cassetta 3273 SPI Torino. 50306

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE indossatrice giovane bella presenza cercasi. Tel. lunedì 561-678
APPRENDISTA 15enne volenterosa cerco cucito. Agrò, Vanchiglia 4, telefono 83-692. 95640
ARGENTINA, importante industria meccanica italiana assumerebbe elemento prim'ordine, per direzione contabilità industriale, ufficio personale operai. Inviare referenze, curriculum. Scrivere cassetta 3297 SPI Torino. 50531
ASSUMIAMO radiotecnico capacità vendita [illegible] laboratorio riparazioni: posto adatto anche per dottore scienze commerciali perito radiotecnico. Occorre specificare attitudini (direttive, amministrative, eccetera) nonchè posti occupati, durata ciascun impiego, stato famiglia. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. 29037
ASSUMO abili operai falegnami serramenti. Via Brunetta 12
CALZATURIFICIO cerca montatore a mano, fresatore, operai finiti. Artica, S. Giulia 19. 67311
CAMERIERA pratica cucina 28-35 anni bella presenza due persone referenze cercasi. Scrivere cassetta 3257 SPI Torino. 50327
CERCANSI [illegible] abili lavoranti sarte provette. Scrivere cassetta 7061 SPI Torino. 67396
CERCASI cameriera fine informazioni controllabili. Tel. 40-611 dalle 8-10 14-16. 95601
CERCASI lavorante e apprendista macchina cucire. Ballerl, Sacchi 28 bis. Telef. 47-796. 83316
CERCASI operaio valigiaio provetto, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 1019 SPI Torino.
CERCASI tornitore 1ª categoria. Corso Ferrucci 109. 67365
COMMESSA alimentari, possibilmente pratica pasta fresca, sana presenza, cercasi. Vitto, alloggio. Scrivere dettagliando posti occupati, età, cassetta 3196, SPI, Torino
CORRISPONDENTE francese tedesco italiano stenodattilografa cercasi, età posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2994 SPI Torino.
COTONIFICIO cerca meccanico pratico montaggio macchinario filatura, buona retribuzione. Scrivere cassetta 40 H, SPI, Genova.
CUOCA, cuoco, ragazza disposta perfezionarsi cucina cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Scrivere dettagliando età, referenze cassetta 3277 SPI Torino.
DE Ambrosis cerca abilissima lavorante sarta [illegible], Via Giovanni Prati 1. 29079
ESCAVATORISTA provetto cerca impresa lavori Piemonte. Scrivere cassetta 3296 SPI Torino.
FATTORIA Varesotto cerca capace attivo contadino vitifrutticoltore lunga esperienza, indicare referenze pretese. Giudiali, via delle Ore 3, Milano. 95632
GIARDINIERE coniugato senza prole cercasi per custodia [illegible] collina Moncalieri. Scrivere cassetta 3197 SPI Torino. 50107
IMPORTANTE stabilimento in Torino cerca capo magazziniere esperto e impiegata abile fatturista. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 7235 SPI Torino.
LAVORANTE sarta uomo veramente capace in tutto cerca Silva, via XX Settembre, Biella. 95660
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 95692
LAVORO in serie, facile continuativo salario 600 giornal. lavoraz. domicilio affrancare risposta Manifattura Mor[illegible], casella 34, Pesaro.
MAGLIFICIO Torino cerca persona pratico capo lavorazioni magazzino. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. 67230
MARESCIALLO carabinieri in pensione esperto contabilità bella calligrafia cercasi. Scrivere età posti occupati pretese. Cassetta 1000 SPI Torino. 29000
MEZZADRO cercasi 4-5 uomini pra. [illegible] vite giornale 85 Castelnuovo Don Bosco, Damevino, corso Giovanni Lanza 46, Torino.
ORFANE vedove guerra troveranno lavoro cucito presso Fonte Benefica, S. Francesco da Paola 18.
PELLICCERIA [illegible] macchinista confezionista abilissima. Papa, Sommeiller 35. 50456
PENSIONATO provetto contabile fatturista bellissima calligrafia cercasi. Scrivere età posti occupati scuole fatte pretese. Cassetta 1030 SPI Torino.
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare buon trattamento referenze. Scrivere cassetta 7068 SPI Torino
PROVETTO per lavorazione cioccolatini liquore cercasi. Scrivere cassetta 7017 SPI, Torino. 67218
PULITORI finiti per nichelatura cercansi. Corso Palermo 46.
RAGIONIERA cercasi, perfetta contabile, conoscenza lingue, capacità lavoro indipendente, mansioni direttive. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. 60198
SARTORIA distinta assume subito brava premiere, referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 29097
SOCIETA' cerca autisti 2º grado benzina, altri 2º grado nafta, altri 2º grado Diesel. Scrivere Sirec, Canale (Cuneo). 67308
TELEFONISTA provetta perfetta conoscenza francese cerca importante stabilimento Torino specificare età posti occupati. Scrivere cassetta 3281 SPI Torino.
TEMPERATORE acciai rapidi forni gas cercasi. Inutile offrirsi se non veramente pratico. Scrivere cassetta 6277 SPI Torino.
[illegible] giornaliere guadagnerete vostro domicilio, lavoro facile. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

ASSISTENTE edile offresi Torino e fuori. Telef. 60-056. 50170
AUTISTA 2º benzina offresi anche altri lavori, massime referenze. Scrivere cassetta 1001 SPI Torino.
CAUZIONANDO [illegible] cerco posto fiducia esattore commesso fattorino. Armando Dianni, dei Quartieri 6. 67356
CORRISPONDENTE perfetto tedesco buon inglese francese pratico commercio esportazioni. Scrivere cassetta 6285 SPI Torino.
DATTILOGRAFA veloce comptometrista presenza diploma commerciale pratica ufficio 20enne urge impiego, causa disgrazie, referenze. Ilego, Bruino 98.
DONNA 40enne offresi mansioni fiducia governo casa, o negozio; tuttofare con o senza pernottamento. Scrivere cassetta 6282 SPI Torino. 67169
ESPERTO dattilografia contabilità praticissimo amministrazione occuperebbesi ore libere. Telef. 81-804.
EX-finanziere cerca impiego adeguato con mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3183 SPI Torino.
FABBRO meccanico conoscenza motori, costruzioni ferro saldatore autogeno elettrico assiduo offresi ovunque. Zavattiero presso Vezza. San Secondo 7 bis. 83316
FATTORINO bicicletta offresi 18 in poi. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. 67160
FILATURA cotone, tecnico veramente competente, lunga pratica, accetterebbe impiego mansioni direttive, vice-direttive, organizzative, ottime referenze. Scrivere cassetta 3018 SPI Torino.
GEOMETRA, 1º impiego, versatile, occuperebbesi anche fuori. Telef. 73-542, Bellora, Telesio 11.
GIOVANE signora offresi tuttofare albergo anche provincia. Scrivere cassetta 3180 SPI Torino.
GIOVANE insegnante diplomata lingue offresi educazione istruzione bimbi giornata pomeriggio. Telef. 772-437. 67128
INGEGNERE meccanico lunga pratica organizzazione lavorazione officina offresi direzione azienda o incarichi tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 3300 SPI Torino.
OFFRO 40.000 procurandomi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino. 29103
POLIGLOTTA quarantenne celibe, già impiegato banca estera, cerca qualsiasi situazione ovunque. Cassetta 1481 N, SIP, Genova. 95661
SIGNORA cerca, ore pomeridiane famiglia oppure albergo cucire stirare. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. 50153
SIG.RA sola offresi infermiera ospedale o presso medico dentista. Telefonare 35-762. 50179
SIGNORINA 18enne, distinta famiglia, presenza, conoscenza francese dattilografia impiegherebbesi presso seria Ditta, miti pretese. Telefonare 680-581. 67174
SIGNORINA 15enne bella presenza occuperebbesi lavorante sarta o commessa. Landini, via Nicola Fabrizi 101. 50002
SIGNORINA 30enne, diplomata pianoforte, buona cultura generale, italiano, francese, occuperebbesi, impiego, famiglia, negozio. Scrivere cassetta 1032 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA compiomatra pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 6280 SPI Torino.
STUDENTE liceale cerca impiego corrispondente inglese francese. Telef. 73-956. 93155
TORNITORE 1ª categ. offresi competenza lavorazione. Scrivere cassetta 172 R, Sipra, Torino.
VIAGGERESTE per buona casa confezioni pratica, distintissima signora bella presenza, oppure dama compagnia persona elevata, conversazione, oppure impiego decoroso. Scrivere cassetta 150 R. Sipra, Torino. 95687
ZAMPIERO Clorinda infermiera diplomata professionale fa servizio qualsiasi chiamata. Telef. 49-991.
17enne, licenza ginnasiale offresi impiego oppure commessa. Bella, Cavour 20.
18enne pratico fattorino offresi qualsiasi lavoro. Telef. 80-856.
[illegible] volenteroso patente 2º offresi autista o qualsiasi lavoro, referenze. Scrivere cassetta 175 R, Sipra, Torino. 95690

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 36, Oneglia.
ARTICOLO novità per profumieri drogherie farmacie organizzazione vendita presso privati cercansi concessionari in proprio. [illegible] - Milano, Papi 8. 95696
CERCANSI introdotti drogherie prov. Aosta Vercelli Novara Alessandria. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. 83256
CERCANSI piazziste piazzisti articoli largo consumo. Scrivere cassetta 8111 SPI Torino.
CERCASI piazzista Torino, altro provincia, visitante alimentaristi affidargli vendita carta. Scrivere cassetta 2304 SPI Torino.
CERCO piazzista Torino veramente introdotto drogherie vendita articolo largo consumo pubblicitato radio. Scrivere cassetta 0988 SPI Torino. 67100
CERCO piazzisti, piazziste, introdotti famiglie, stabilimenti, banche, vendita pellicce, paletò, impermeabili, biciclette, mobili, pagamento rateale. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino. [illegible]
DISPONENDO locale mq. 330 chiuso, ufficio, telefono, automezzo vicino stazione ferrovia, accetterei rappresentanza con deposito. Scriv. cassetta P 112, Pubbliman, Biella.
DISPONENDO locale annesso negozio vini assumerei deposito o rappresentanza olii e saponi primaria Casa. Scrivere cassetta 6291 SPI Torino. 67177
DITTA con personale ufficio magazzino 5 negozi vendita accetta rappresentanza con deposito tessuti, filati, pettinati, cardati. Scrivere cassetta 9239 SPI Torino.
DITTA prodotto dietetico veramente superiore cerca rappresentante rispettivamente provincie Torino Genova Milano. Scrivere cassetta 191 L. Sipra, Torino.
DEPOSITARI zone libere piazzisti ovunque vendita domicilio romanzi dispense cerca S.E.S. Milano Podgora 11.
ESPATRIO cedesi quotato ufficio rappresentanze depositi importanti marche liquori vini coloniali esclusività redditizia provincia piemontese. Scrivere cassetta 2932, SPI, Torino.
FABBRICA bigiotteria specialità spille tutto cerca rappresentante introdotto solo grossisti mercerie chincaglierie Piemonte. Scrivere cassetta 251 D, SPI, Milano.
FABBRICA vernici cerca persona bene introdotta stabilimenti elettrotecnici onde affidare collocamento ottime vernici isolanti. Scrivere dettagliando. Casella 1487 N, SIP, Genova. 95602
FIRENZE Toscana assumonsi importanti rappresentanze massima serietà ramo accessori auto et materiale elettrico ufficio centralissimo, telefono, vasta clientela, attività ultradecennale. Casella C 18291 SPI Firenze. 95677
IMPORTANTE Ditta forniture per modiste ed altri articoli moda cerca rappresentante introdotto Liguria Piemonte. Sergio Fontani, Viale Belfiore 14, Firenze.
IMPORTANTE fabbrica abrasivi cerca esclusivisti locali tutte provincie Italia. Dettagliare. Scrivere cassetta 2206 SPI Torino.
IMPORTANTE fabbrica decalcomania industriali cerca Piemonte Liguria abili agenti [illegible] industrie, ottime condizioni. Cassetta 252 D. SPI Milano.
IMPORTANTE laboratorio farmaceutico cerca esperti rappresentanti laureati, disposti viaggiare. Offerte, pretese, curriculum vitae, cassetta 2975 SPI Torino. 95087
IMPORTANTE fabbrica cioccolato ampi cerca attivissimo produttore ispettore pratico ramo introdotto tutta Italia patente automobilistica. Scrivere dettagliatamente cassetta 6287, SPI, Torino. 67108
INGROSSO tessuti cerca piazzista Torino dintorni, referenze. Scrivere cassetta 8121 SPI Torino.
LABORATORIO farmaceutico milanese prodotti galenici cerca agenti vendita esperienza introdottissimi farmacie provincie Piemonte. Scriv. casella 427 Z, SPI Milano
PROFESSIONISTA disponendo ufficio, telefono, rappresenterebbe seria Ditta, procederebbe combinazioni varie. Scrivere cassetta 166 R. Sipra, Torino. 95651

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AFFETTUOSO [illegible] colto 33enne sposerebbe illibata casalinga. Scrivere cassetta 42 H, SPI Genova.
COMMERCIANTE 40enne, presenza, posizione sposerebbesi semplice, [illegible] moderna, anche provinciale. Scrivere cassetta 8199 SPI Torino.
INDUSTRIALE 40enne sposerebbe sola indipendente nullatenente. Scrivere cassetta 1040 SPI Torino.
OPERAIO sano presenza impiego casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, nullatenente. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. 29093
38enne, biellese, posizione, sposerebbe intelligente, seria, bella signorina 20-35enne, anche nullatenente. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino. 29130
38enne, distinto, nullatenente, operaio, sposerebbe colta, bella, sana. Scrivere cassetta 3167 SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA consegnando portineria Saluzzo 30, cagnetta raffierrier risponde nome Cina.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigaz. private. Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Tel. 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. 47-572 Carlo Alberto 40.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6. 93201
ACQUISTO bottiglie fiaschi damigiane libri archivio. Impagliansi damigiane. Tel. 80-030. 30321
AD alti prezzi acquistiamo libri e archivi da macero. Tel. 61-040.
AFFETTATRICE automatica come nuova, bascula, vendesi, occasionissima. Balma, Sacchi 34.
AMORE, interessi, salute, preoccupazioni trovano consigli positivi mediante antica esperienza scienze occulte sintetizzata conquiste metapsichiche. Consulti, via Romani 26. Orario 10-12, 17-19.
ATTENZIONE. Matrimoniali 15.000 cucine 10.000, salotti 10.000. Lagrange, 20, cortile. 92413
AVETE carta libri rottami vetro ferro metallo bottiglie stracci oggetti vari da vendere? Tel. 21-768
AVETE mobili da vendere, volete comperarne? Rivolgetevi sempre Ente Asic, Cigna 17. Tel. 22-844.
BAGNI completi, assortimento vasche, convenienza. Gotta, Mazzini 15. Telef. 45-081. 91517
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, [illegible] 17. Telef. 43-038. 95620
CUCCIOLI cocker spaniels biancomarrone. Corso Novara 77.
CUCCIOLI lupi siberiani pura razza vendo. Bellino, piazza Carignano 8. 93141
CUCCIOLANE setter irlandese, puro femmina vendo. Scrivere Bongiovanni, c. Duca Abruzzi 51.
CUCINA economica, apparecchio radio, cucina gas [illegible] vendonsi. Telef. 680-391.
CUCINE, stufe, smaltate, verniciate, ghisa. Richetta, [illegible] San Maurizio 12. 93145
ESPATRIANDO vendo sala pranzo, matrimoniale, studio, Barocco piemontese. Ormea 36. 50153
FILATURA lana angora e stracci. [illegible] stracci con lana filata. Prezzi modici. Via Bonafous 2.
IMPERMEABILI gabardine, popeline puro makò titolo 90, taglio perfetto, confezione accurata, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27
LA Fabbrica Mobili Teo Bianco vende direttamente al privato a prezzi convenientissimi mobili in stile. Via Roma 101. [illegible]
LIQUIDO stoffa paletò, plover lana al miglior offer. Vinci, Genova 80.
MACCHINA maglieria 8-50 ottime condizioni vendo, esclusi negozianti, Feracchio, strada Chieri 99.
MACCHINA scrivere preferibilmente Olivetti compro privatamente purchè occasione. Tel. 680-391
MACCHINE cucire di marca lire 14.000. Assortimento mobiletti. Bosco, Carlo Alberto 18.
MACCHINE cucire, macchine maglieria compero. Castagno, S. Francesco d'Assisi 20. 28637
MACCHINE maglieria, vendo compro, riparo. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 91549
MAGLIERISTE vendo macchine Dubied 6x80 7x80. Aimetti, Napione 45. 29080
MOBILI. Fabbrica, esposizione, assortimento vastissimo, stile, comuni. Prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore angolo via Valperga Caluso. 11863
OCCASIONE. Trasferendomi cedo impianto completo stufe gas perfetto efficiente. Tel. 772-111.
OCCASIONE. Vendesi fornello usato Triplex, Biondi, via Nicola Fabrizi 100.
OCCASIONE vendo fisarmonica Stradella nuova. Portinaia, via dei Mille 50. 50190
PELLICCE assortite lavorazione artigiana prezzi miti, tiadda, Capellina 13, angolo San Donato.
PIANOFORTE mezza coda marca ottimo stato acquisterebbe privato. Scriv. cassetta 158 R, Sipra, Torino.
PIANOFORTE occasione buona marca acquisto. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9104 SPI Torino.
PIANOFORTE oppure autopiano acquista Berra, Principe Tommaso 31. Telef. 60-093. [illegible]
POLTRONE [illegible] nelle stoffa ribassatissimi approfittatel Spalla, Statuto 13, interno. 49638
PRIVATO vende bella camera pranzo letto nuove. Basso, via Giacinto Collegno 17 (primo piano).
RADIO Magnadyne SV 18 come nuova vendo. Tel. ore serali 54-177
SOFA' Luchini, poltroncine bretettati. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
TRATTORE agricolo O.M.T. 2 da collaudare vendesi 50.000 [illegible] prezzo listino. Rivolgersi Perrone, Assicurazioni, Savigliano.
VENDESI carrozzina per invalidi seminuova [illegible] manovella. Telefonare 47-917. 29096
VENDESI Renault perfetto 35 q.li e rimorchio [illegible] altro rimorchio 50 q.li. Telef. 48-700.
VENDO sega circolare disco radiogrammofono Magnadyne nuova 5 valvole. Cantino, Brandizzo 50.
WELL-MET. Macchina ideale per cucire garantita 20 anni. Concessionario Bosco Augusto, via Carlo Alberto 18, Torino. 93731

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO Vespa 98-125. Vendo Balilla quadrimarce quadriporte. Telef. 72-226. 29134
AMERICANA Lincoln 6 posti sdoganata svendo 500.000, Corso Vercelli 103. 29016
APRILIA, Ardea, Fiat 1500 nuove, 1100 Giardinetta, 1100 Cabriolet vende Capello, Lagrange 17.
AUTOCARNO, Commissionaria Fiat Vendite Sava, vetture nuove occasioni, 1100 D fuori serie nuova, modelli diversi vetture occasioni alle migliori condizioni. Visitateci. Baretti 30. Tel. 69-000.
AUTOVETTURE 500, 1100, 1500 ABC berline, cabriolet serie e fuoriserie nuove usate, Ardita 1750, Balilla 4 marce, Augusta terza serie, autocarri 626, 666, 634, 3 RO autobus 626, 621, camioncini, furgoncini 1100. 500, Sica Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 28.
A 340.000 vendo cabriolet Autounione 1500 ottima. Caraglio 73.
BALILLA camioncino 4 marce buonissime condizioni 350.000. Scrivere cassetta 9231 SPI. Torino. 99454
BALILLA 4 marce furgone originale nuovo privato vende privato. Telef. 31-359. 67316
B.S.A. 500 quattro marce molleggiata vendo, Custode, Pio V 8. 67209
CAMBIO 1500 B con Topolino; vendo 1100 camioncino come nuovo autocarro Bianchi S. 5 vettura Balilla quadrimarce Topolino furgone moto cassone Davidson centotrentamila. Auto Moto, corso Brescia 4.
CERCO Topolino furgoncina balestrino disponga massimo 300.000. Telefonare 45-469. 67166
CEIRANO 47 circolante vendesi. Telefonare 62-443. 50221
COMPRO Aprilia [illegible] quadro Bianco, vendo Balilla quattromarce. Telefono 64-255. 67314
COMPRO qualsiasi automobile e camioncini pago massimo prezzo. Auto-Moto, corso Brescia 4.
CONCESSIONARI moto Guzzi Gamba Cravanzola. Pronta Consegna Guzzi 65, Airone 250 [illegible] nuova testa speciale a bagno olio, G.T.V. 500, G.T.W., motocarri nuovi, occasione, cambi, facilitazione pagamento. Officina attrezzata specializzata riparazioni. Ricambi originali. [illegible] Palestrina 2, tel. 27-750. 83067
FIAT 1100 Sport siluro leggerissima veloce, cambio con partita motocarri militari [illegible], oppure materiali metallici ricupero. Vacca, Planezza 16. 83278
FURGONCINO 500 come nuovo vendo. C. Alberto 37. Tel. 561-188.
GILERA 220 ottima vendo 130.000, cambio Balilla, Topolino. Telefonare 73-293. 27314
G.M.C. abbiamo motori ricambio. Man. via Salabertano 4. Tel. 70-809.
GOMME alleato 14.00x20, 11.00x20, 10.50x20, 7.50x20, 10.50x16, 9.00x16. Walter, piazza Rivoli 6.
MACCHINE, camioncini, motocarri, vendo, compro, permuto, Valiero, via Leyni 6. 29153
MICROMOTORISTI ciclisti adattando alla vostra forcella l'ammortizzatore semplice robusto economico con forcellina portafreno eviterete rotture di telaio. Fantin, via Ormea 81, via S. Tommaso 20. [illegible]
OCCASIONE vendesi motore Renault nafta 4 cilindri pompa iniezione Bosch, 6 gomme 900x20, cabina lamiera 626 nuova completa. Telef. 770-071. 50285
PRIMA biciclette esclusivista per Torino, esposizione tutti i tipi, corsa, Savoiarda, Orix, Cravanzola Pietro, Francia 87, tel. 78-179.
SERBATOI Arar modificati, parafanghi, marmitte speciali, cambi motori Arar, Pascoli, S. Bernardino 7. Telef. 31-236. 83197
SERTUM 250 sport [illegible] come nuova vende privato occasionissima. Scrivere cassetta 2781 SPI Torino.
STANGUELLINI 1100 perfetto millemiglia eventualmente permuto. Telefonare 61-081. 67336
TOPOLINO balestrata efficientissima vendo. Telef. 21-803.
TOPOLINO 1937 apribile perfetta vendo privato. Tel. 59-808 ore [illegible]
TRATTORE agricolo HP 38, camion Citroen tipo P 38, moto Miller 500 ottimi circolanti vende privato, cambia con Topolino, camioncino 1100. Scrivere cassetta 2281 SPI Torino. 28033
TRATTRICI. Motomeccanica HP 34 motore nafta ruote gommate, pompa iniezione e avviamento benzina, Fiat 20 C. 40 C, Fordson completo di ruote agricole e gommate [illegible]matiche, impianto elettrico, servo freno. Sica Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 28. 94806
VENDO camioncini 500-514 circolanti, Macerata 4. Tel. 91-011.
VENDO furgoncini 500 seminuovi, darei in affitto settimanale 1500 e Balilla perfettissime. Benedetto. Telef. 51-233. 29129
VENDO 626 furgone autocarri 621 ribaltabile cassone Bianchi Civis, ribaltabile Mediolanum Taurus 626 F, rimorchi medi. Ma[illegible] Polo 40.
VESPA 125 nuovissima cedo. Telefonare 772-652 festivi 10-12 e 15-10,30, feriali 17,30-19,30.
[illegible] F originale ottimo stato cedo esclusi mediatori. Via Mercanti 20.
614 ottimo stato vendo 965. Bigat. corso Brescia 4.
250.000 vendo chassis Fiat 1500 revisionato. Polledro, Monti 3. Telefono 62-368. 20154

GRANDE CONCORSO
CINZANINO
Leggete su L'EUROPEO N. 38 e 39 i bollettini delle estrazioni
CAPSULA GIALLA